REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 483 del 18/03/2024

Seduta Num. 12

Questo lunedì 18 **del mese di** Marzo

dell' anno 2024 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore
9) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2024/317 del 20/02/2024

Struttura proponente: SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: VICEPRESIDENTE ASSESSORE ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA, CONTRASTO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO, AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: AZIONI 2.6.1 E 1.3.1 DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR 2021/2027: APPROVAZIONE DI UN BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Roberto Ricci Mingani

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

Viste:

- la propria deliberazione n. 1895 del 15/11/2021, recante "ADOZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR DELL'EMILIA-ROMAGNA 2021-2027 IN ATTUAZIONE DEL REG.(CE) N. 1060/2021 E DEL RAPPORTO AMBIENTALE DI VAS. PROPOSTA DI APPROVAZIONE ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA";
- la Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 68 del 2 febbraio 2022 recante "Adozione del Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021 e del rapporto ambientale di VAS. (Delibera della Giunta regionale n. 1895 del 15 novembre 2021)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, con la quale è stato approvato il Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- la propria deliberazione n. 1286 del 27/7/2022, con la quale si è preso atto della sopra richiamata Decisione di Esecuzione della Commissione Europea ed è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Regionale FESR Emilia-Romagna 2021-2027;

Visti altresì i seguenti documenti di programmazione:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015 che ha definito un piano di azione globale per le persone, il Pianeta e la prosperità e ha individuato, per i prossimi 15 anni, un elenco di 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) e di 169 Target che li sostanziano e in particolare il raggiungimento dei goals 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture", 11 "Città

e comunità sostenibili" e 12 "Consumo e produzioni responsabili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico";

- la "Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030" approvata con la propria deliberazione n. 1840 del 08 novembre 2021;
- il "Patto per il lavoro e per il Clima", approvato con la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020, con cui la Giunta ha condiviso - con il partenariato istituzionale, economico e sociale – i seguenti obiettivi:
  - raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare alle energie pulite e rinnovabili entro il 2035, coniugando produttività, equità e sostenibilità, generando nuovo lavoro di qualità, accompagnando la transizione ecologica delle imprese orientandone e incentivandone gli investimenti verso processi e prodotti a minor impatto ambientale, anche nell'ottica di un sistema economico/produttivo improntato alla logica dell'economia circolare e alla riduzione e riciclaggio dei rifiuti;
  - sostenere progetti di innovazione delle piccole e medie imprese;
- il "Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)", proposto da questa Giunta con la deliberazione n. 586 del 20 aprile 2021 e approvato dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 44 del 30 giugno 2021;
- la "Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia- Romagna" proposta da questa Giunta con la deliberazione n. 680 del 10 maggio 2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la deliberazione n. 45 del 30 giugno 2021;

Premesso inoltre:

- che tra gli obiettivi strategici individuati nel Regolamento UE n. 1060/2021 sono ricompresi i seguenti:
  - "un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e

intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)";

- "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile";

- che, in conformità con i suddetti obiettivi strategici il FESR, secondo quanto dispone il Regolamento UE n. 1058/2021, sostiene i seguenti obiettivi specifici:

- un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle TIC (OS 1), provvedendo a:

  - sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate;
  - rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi;
  - sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità;

- un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2), provvedendo a:

  - promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas effetto serra;
  - promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse;

Premesso infine che il sopra richiamato Programma regionale FESR 2021/2027, con riferimento ai sopra richiamati obiettivi strategici e obiettivi specifici prevede:

- l'Azione 1.3.1 "Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita" con la quale si intende favorire l'innovazione delle PMI per aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo regionale, sostenendo interventi volti ad introdurre innovazione nei processi, nei prodotti, nei servizi e nell'organizzazione, prevedendo interventi in grado di rafforzare i sistemi produttivi coerentemente con le sfide della S3;
- l'Azione 2.6.1 recante "Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese", che mira ad accompagnare la transizione del sistema produttivo regionale verso un'economia circolare incentivando, tra gli altri aspetti, gli investimenti volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti;

Richiamati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia - Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022, aggiornati nella versione 3 approvata dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR in data 01/12/2023, in particolare quelli relativi alle suddette Azioni 1.3.1 e 2.6.1;

Considerato:

- che questa Giunta, con la Deliberazione n. 1907/2023, recante "QUINTO CALENDARIO DI BANDI E AVVISI NELL'AMBITO DEL PR FESR EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027, COPSR EMILIA-ROMAGNA 2023-2027. PERIODO NOVEMBRE 2023-FEBBRAIO 2024", ha previsto l'attivazione della sopra richiamata Azione 2.6.1;
- che la suddetta Azione:
  - intende, in primo luogo, accompagnare la transizione del sistema produttivo regionale verso un sistema economico e

produttivo ispirato alla logica dell'economia circolare incentivando gli investimenti volti a favorire il riciclaggio dei rifiuti;

- è anche rivolta a promuovere investimenti in processi e tecnologie innovative che consentano il riciclaggio degli scarti di precedenti lavorazioni per ottenere nuovi prodotti anche in sinergia con le misure previste nell'OP1, tra le quali rientra anche l'Azione 1.3.1;

Ritenuto pertanto opportuno provvedere, con il presente provvedimento:

- alla contestuale attuazione delle Azioni 1.3.1 e 2.6.1 del PR FESR 2021/2027;
- all'approvazione dell'Allegato 1 – quale sua parte integrante e sostanziale – contenente un "BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE", finalizzato a promuovere la transizione del sistema produttivo emiliano-romagnolo verso un modello di economia circolare incentivando gli investimenti necessari ad aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti, nonché gli interventi volti alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti in ambito manifatturiero e/o al riutilizzo del materiale di scarto;

Considerato che il bando di cui al citato Allegato 1 prevede, con riferimento all'attuazione delle due distinte Azioni 1.3.1 e 2.6.1, i seguenti interventi ammissibili:

- a valere sull'azione 1.3.1, interventi di innovazione tecnologica, di prodotto, di processo e di servizio che siano finalizzati alla riconversione e/o riqualificazione dell'attività economico/produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile e che siano in grado di dimostrare, per effetto degli investimenti, un utilizzo più efficiente delle risorse attraverso una riduzione della produzione di scarti/rifiuti o un aumento degli scarti riutilizzabili;
- a valere sull'azione 2.6.1, interventi volti alla realizzazione di nuovi impianti o al potenziamento di impianti esistenti necessari al trattamento e riciclaggio di rifiuti di

qualsiasi tipo e alla loro trasformazione in materia prima seconda;

Ritenuto altresì opportuno stabilire, con il presente provvedimento, che le risorse finanziarie da destinare al finanziamento degli interventi agevolabili previsti dal sopra citato bando ammontino a complessivi 10.000.000,00 di euro, prevedendo altresì una riserva pari a 7.000.000,00 per il finanziamento degli interventi agevolabili ai sensi dell'azione 2.6.1;

Richiamati i contenuti del bando di cui all'allegato 1 al presente provvedimento;

Ritenuto di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:
  - all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
  - a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:
    - ✓ all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - ✓ all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, del provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concede i relativi contributi e impegna le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;

- all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

Vista la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria Deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione e gestione del personale;
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi delle Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;
- la propria deliberazione n. 2317 del 22 dicembre 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi.";
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2077 del 27 novembre 2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";
- la determinazione n. 2335 del 09/02/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

la propria deliberazione n. 157 del 29 gennaio 2024 avente ad oggetto "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026. Approvazione"

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Vicepresidente, Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, Irene Priolo;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di procedere all'attuazione delle Azioni 2.6.1 e 1.3.1 del Programma Regionale FESR 2021/2027, nel testo approvato con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022;

2. di approvare, a tale fine, l'Allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – contenente il testo del "BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE";

3. di stabilire che le risorse finanziarie da destinare al finanziamento degli interventi agevolabili previsti dal sopra citato bando ammontino a complessivi 10.000.000,00 di euro, prevedendo altresì una riserva pari a 7.000.000,00 per il finanziamento degli interventi agevolabili ai sensi dell'azione 2.6.1;

4. di stabilire che le operazioni che saranno candidate a valere sul predetto bando saranno selezionate tramite i criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR Emilia - Romagna 2021/2027 nella sessione del 29 settembre 2022, aggiornati nella versione 3 approvata dal Comitato di

Sorveglianza del PR FESR in data 01/12/2023, con riferimento alle Azioni 2.6.1 e 1.3.1 del suddetto programma;

5. di demandare:

- al Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

  - all'eventuale modifica e/o riapertura dei termini di presentazione delle domande di contributo indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
  - a seguito dell'istruttoria formale, di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito delle domande di contributo:
    - ✓ all'adozione dei provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande non ammissibili, con l'indicazione delle relative motivazioni;
    - ✓ all'adozione, tenendo conto delle proposte avanzate da nucleo di valutazione previsto nel bando approvato con il presente provvedimento, del provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegna le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
  - all'adozione di tutti gli altri provvedimenti che si dovessero rendere necessari per integrare, interpretare, correggere e attuare la disciplina contenuta nel bando e che non presuppongono scelte discrezionali e di indirizzo politico;

- al Responsabile dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere all'istruttoria delle rendicontazioni delle spese e all'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi, alla richiesta di emissione dei

relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- al Responsabile del Settore Fondi comunitari e nazionali della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere allo svolgimento del procedimento relativo ai controlli in loco;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

PR-FESR 2021-2027

Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese

Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita".

BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE

INDICE

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria Pag.
1.1 Obiettivi del bando Pag.
1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura Pag.
1.3 Dotazione finanziaria Pag.
2. Beneficiari dei contributi Pag.
2.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano la domanda Pag.
3. Caratteristiche del contributo: tipologia, regime di aiuto e misura, regole sul cumulo Pag.
3.1 Premialità Pag.
4. Caratteristiche dei progetti finanziabili Pag.
4.1 Interventi ammissibili Pag.
4.2 Spese ammissibili Pag.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo Pag.
6. Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti Pag.
6.1 Istruttoria di ammissibilità formale Pag.
6.2 Valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi Pag.
6.3 Provvedimenti amministrativi: graduatoria ed esclusioni Pag.
7. Proroghe e variazioni Pag.
7.1 Proroghe Pag.
7.2 Variazioni Pag.
8. Rendicontazione delle spese Pag.
8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese Pag.
8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese Pag.
8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti Pag.
9. Obblighi a carico dei beneficiari Pag.
9.1 Obblighi di carattere generale Pag.
9.2 Stabilità delle operazioni Pag.
9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità Pag.
9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH Pag.
9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni Pag.
10. Controlli Pag.
11. Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate Pag.
12. Informazioni sul bando e sul procedimento Pag.

ALLEGATI

ALLEGATO A – Definizione di Piccola e Media Impresa Pag.
ALLEGATO B – Elenco dei comuni delle aree montane Pag.
ALLEGATO C – Elenco delle aree interne Pag.
ALLEGATO D – Elenco delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023 Pag.
ALLEGATO E – Modello di procura speciale Pag.
ALLEGATO F – Carta dei principi di responsabilità sociale Pag.
ALLEGATO G – Informativa per il trattamento dei dati personali Pag.
ALLEGATO H – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output per i progetti di cui all'azione 2.6.1 Pag.
ALLEGATO H-bis – Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output per i progetti di cui all'azione 1.3.1 Pag.

ALLEGATO I – Indicatori obiettivi DNSH Pag.
ALLEGATO L.1 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing - Mitigazione dei Cambiamenti Climatici - Fase Screening Pag.
ALLEGATO L.2 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing - Mitigazione dei Cambiamenti Climatici - Fase Analisi Dettagliata Pag.
ALLEGATO L.3 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai Cambiamenti Climatici – Screening Pag.
ALLEGATO L.4 - Modello di Autodichiarazione Climate Proofing – Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Fase Analisi Dettagliata Pag.
ALLEGATO M – Scheda di sintesi del bando Pag.

1. Obiettivi del bando, riferimenti e criteri applicabili alla procedura e dotazione finanziaria

1.1 Obiettivi del bando

Con il presente bando la Regione, nel dare attuazione alle **azioni 2.6.1 e 1.3.1** del PR FESR 2021/2027, intende favorire gli investimenti necessari ad aumentare il tasso di riciclo dei rifiuti, nonché attivare azioni significative in termini di economia circolare, incentivando gli interventi volti alla riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti in ambito manifatturiero e/o al riutilizzo del materiale di scarto.

1.2 Riferimenti normativi e criteri applicabili alla procedura

1. Il presente bando **è coerente:**

- con la Legge regionale n. 16/2015 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";
- con il Piano di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027;
- con la Strategia di Specializzazione intelligente (S3) approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 680/2021 e con successiva Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 45/2021, con particolare riferimento agli ambiti tematici cross-settoriali "Circular economy", "Innovazione nei materiali", "Digitalizzazione, intelligenza artificiale, big data" e "Manifacturing 4.0 e future evoluzioni";
- la Strategia della Regione Emilia-Romagna per la riduzione dell'incidenza delle plastiche nell'ambiente "#Plastic-freER" approvata dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2000/2019;
- con il seguente obiettivo specifico individuato nel Regolamento UE n. 2021/1058:

  "un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile (OS 2), provvedendo a promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse".

2.Il presente bando intende agevolare interventi e attività che contribuiscano al raggiungimento dei seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite con la risoluzione dell'Assemblea Generale del 25 settembre 2015**: 8. "Lavoro dignitoso e crescita economica", 9. "Imprese, innovazione e infrastrutture"; 11. "Città e comunità sostenibili", 12. "Consumo e produzioni responsabili" e 13 "Lotta contro il cambiamento climatico".**

Il presente bando **si inserisce** nell'ambito della visione strategica regionale assumendo come riferimenti prioritari:

- **il Patto per il lavoro e per il Clima:**
  - con cui la Giunta ha condiviso con il partenariato istituzionale, economico e sociale un progetto di rilancio volto ad accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, **all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti**;
  - nel quale è stabilito che la transizione ecologica dovrà assumere un carattere di piena trasversalità in tutte le politiche settoriali regionali, con un approccio organico verso tutta la futura attività di normazione, pianificazione e programmazione;
- **il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)** che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione, indirizza

la capacità del sistema regionale di attrarre risorse e prevede strategie territoriali integrate condivise con gli Enti locali, coniugando l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine per raggiungere gli obiettivi del Patto.

3.Nella redazione del bando sono stati inoltre rispettati i seguenti **criteri applicabili a livello di procedura di attuazione del Programma Regionale FESR 2021/2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza** (Versione 3 approvata in data 1° dicembre 2023).

Per l'azione 2.6.1:

- coerenza con il Piano d'Azione per l'Economia Circolare di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2020) 98 final dell'11 marzo 2020;
- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060. Si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione questo criterio le verifiche che sono state effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti. In relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con le seguenti condizioni abilitanti:
    - "Strumenti e capacità per una efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di stato", in quanto risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020 e sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA);
    - pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti e bonifica delle aree inquinate 2022/2027 approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 87/2022.

Per l'azione 1.3.1:

- coerenza con la strategia industriale e la strategia per le PMI contenuta nella Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni recante "Una strategia per le PMI per un'Europa sostenibile e digitale" (COM(2020) 103 final) del 10 marzo 2020: la natura delle operazioni e dei soggetti finanziati è coerente con le politiche di intervento e le aree prioritarie delle suddette strategie;
- assenza di interventi di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060: in relazione al sopracitato criterio si sottolinea come il presente bando sia rivolto ad imprese che devono avere una unità produttiva all'interno del territorio regionale per cui si ritiene garantito il rispetto del sopracitato criterio;
- assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni. In relazione questo criterio le verifiche che saranno effettuate sul sito della Commissione Europea che raccoglie le procedure di infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE, garantiscono che il presente bando non prevede interventi che possano rientrare procedure d'infrazione che metterebbero a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: in relazione al sopracitato criterio il presente bando è coerente con la Strategia di Specializzazione intelligente approvata dalla Regione Emilia-Romagna con delibera n. 45 del 30/06/2021 ed in particolare con la condizione abilitante collegata all'OS1.1 "Buona Governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale", nel suo complesso e con particolare riferimento al criterio 5 "Azioni necessarie a migliorare i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione" (capitoli 2 e 5 della S3) e al criterio 6: "Azioni a sostegno della transizione industriale" (art.

3.2 e allegato 1 della S3). La natura delle operazioni finanziate dal presente bando consentirà infatti di valorizzare l'attività dei Cluster regionali, di favorire l'introduzione e utilizzo di nuove tecnologie per lo sviluppo di nuovi servizi e processi.

Il presente bando, in linea con quanto stabilito nel "considerando 6" del Regolamento UE n. 1058/2021, contribuisce infine al raggiungimento degli obiettivi del FESR relativamente allo sviluppo sostenibile e alla promozione della salvaguardia e della tutela dell'ambiente e individua, tra i progetti che saranno ammessi ai contributi, quelli che potranno essere considerati destinatari delle agevolazioni finanziate con le risorse del bilancio dell'Unione destinate, per almeno il 30% di detto bilancio, al sostegno degli obiettivi climatici e in particolare alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento ai cambiamenti climatici

1.3 Dotazione finanziaria

1. Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi **€ 10.000.000** di cui **€ 7.000.000** riservati ai progetti di cui all'azione 2.6.1.

2. La dotazione indicata nel comma 1 potrà essere incrementata a discrezione della Giunta qualora dovesse realizzarsi una disponibilità ulteriore di risorse a valere sul bilancio gestionale della Regione Emilia-Romagna.

2 Beneficiari dei contributi

1. Possono presentare domanda di contributo ai sensi del presente bando i soggetti, gli enti, le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche).

2. Non possono presentare domanda ed essere beneficiari dei contributi i soggetti operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura i soggetti operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.

2.1 Requisiti soggettivi di ammissibilità dei soggetti che presentano domanda

1. **I soggetti proponenti il progetto** devono possedere, al momento della presentazione della domanda di contributo, i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono avere le dimensioni di **micro, piccole e medie imprese**, secondo la definizione di cui all'allegato 1 del Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 (Allegato A) oppure, limitatamente ai progetti di cui all'azione 2.6.1, possono essere **imprese diverse dalle PMI** nel caso di aziende che erogano servizi pubblici economici;
- devono essere regolarmente costituiti e attivi;
- devono avere **l'unità locale** nelle quali si realizza il progetto nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- non devono rientrare nei casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159[1];
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti[2].

[1] Tale requisito verrà verificato attraverso l'acquisizione della **informazione antimafia**, per i contributi superiori a 150.000 di cui al D. Lgs. 159/2011 e ss.mm. e ii.. Per i contributi di importo pari o inferiore a 150.000,00 euro le verifiche verranno fatte a campione acquisendo la **comunicazione antimafia** di cui al medesimo decreto.

[2] Tale requisito si applica solo alle imprese iscritte nel registro delle imprese.

3 Caratteristiche del contributo: tipologia, regime di aiuto e misura, regole sul cumulo

Il contributo previsto nel presente bando sarà concesso nella forma del **fondo perduto**, secondo i seguenti regimi di aiuto, e le seguenti misure percentuali massime:

- **"Regime de minimis"**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023: in questo caso il contributo verrà concesso nella **misura massima del 40%[3] del costo dell'investimento considerato ammissibile**;

in alternativa, a scelta del proponente e solo per progetti di cui all'azione 2.6.1:

- Qualora l'investimento consista nell'installazione di una componente aggiuntiva in una struttura già esistente per la quale non vi è un equivalente meno rispettoso dell'ambiente o il richiedente dell'aiuto può dimostrare che in assenza dell'aiuto non avrebbe luogo alcun investimento, è possibile richiedere l'applicazione del **"Regime di esenzione, articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare)"**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 651/2014. In questo caso il contributo sarà riconosciuto secondo le seguenti percentuali:
    - **Max. 55 %** della spesa ammissibile per **Piccole imprese**
    - **Max. 45%** della spesa ammissibile per le **Medie imprese**
    - **Max. 35%** della spesa ammissibile per le **imprese diverse dalle PMI** come definite al punto 2.1.

3.1 Premialità

1. Il contributo, calcolato secondo quanto disposto nel comma 1 del presente paragrafo**, sarà incrementato di un ulteriore 5%** in presenza, al momento della domanda, di almeno uno dei seguenti requisiti di premialità:

per progetti afferenti l'azione 2.6.1:

a) nel caso in cui i progetti proposti abbiano una **ricaduta positiva effettiva in termini di riduzione dei consumi energetici;**
b) nel caso in cui i progetti **siano funzionali all'ottenimento di una etichettatura** attestante la sostenibilità ambientale o il recupero di materia (es. Remade in Italy, Plastica Seconda Vita, Ecolabel...)
c) nel caso in cui i progetti abbiano ad oggetto interventi di **simbiosi industriale**;
d) nel caso in cui i soggetti proponenti che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di € siano in possesso, al momento della domanda, del **rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57;
e) nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 **(AREE MONTANE)** (Allegato B).
f) nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna **(AREE INTERNE),** così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato C);
g) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (aree 107.3.c)
h) qualora i soggetti proponenti abbiano l'unità locale nelle quali si realizza il progetto in una delle **aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche** che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni (Allegato D);

[3] La percentuale di contributo definitiva che verrà applicata alla spesa ammissibile sarà stabilita con provvedimento della Giunta regionale in base al numero di domande pervenute, alla dotazione finanziaria e alle disponibilità di risorse stanziate sul bilancio di previsione 2024/2026.

per progetti afferenti l'azione 1.3.1:

a) nel caso in cui i progetti proposti abbiano una **ricaduta positiva in termini occupazionali;**
b) qualora l'attività di impresa del richiedente sia caratterizzata, al momento della domanda, dalla rilevanza della presenza **femminile e/o giovanile**;
c) nel caso in cui i soggetti proponenti che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di € siano in possesso, al momento della domanda, del **rating di legalità** ai sensi del Decreto dell'articolo 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) e del Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57;
d) nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane dell'Emilia- Romagna, così come definite ai sensi della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. ("Legge per la Montagna") e individuate dalle delibere della Giunta regionale n. 1734/2004 e 1813/2009 **(AREE MONTANE)** (Allegato B).
e) nel caso in cui i soggetti proponenti i progetti operino, con riferimento alle unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree interne dell'Emilia-Romagna **(AREE INTERNE),** così come individuate nella Deliberazione di Giunta n. 512/2022 (Allegato C);
f) Localizzazione delle imprese o delle unità locali coinvolte nelle aree comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale approvata dalla CE con decisione C (2022) 1545 final del 18.03.2022 (aree 107.3.c)
g) qualora i soggetti proponenti abbiano l'unità locale nelle quali si realizza il progetto in una delle **aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche** che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023 e successive eventuali modificazioni (Allegato D);

2. Le premialità indicate nel precedente comma, saranno applicate esclusivamente qualora i richiedenti ne facciano espressamente richiesta nella domanda di contributo. Le suddette premialità non verranno invece applicate:

- in mancanza di una espressa richiesta;
- qualora, a seguito dell'istruttoria della domanda, dovesse esserne accertata l'insussistenza.

Il contributo massimo nel caso di applicazione del regime "**de minimis"** è pari ad euro **300.000.**

Per i progetti finanziati a valere sul **regime di esenzione di cui all'art. 47 del reg. UE n. 641/2014**, il contributo massimo sarà pari:

- ad euro **300.000** per capacità di riciclo inferiore a **5.000 T/anno.**
- ad euro **500.000** a fronte della dimostrazione di una **capacità di riciclo** almeno pari a **5.000 T/anno;**
- ad euro **1.000.000** a fronte della dimostrazione di una **capacità di riciclo** almeno pari a **10.000 T/anno;**
- ad euro **2.000.000** a fronte della dimostrazione di una **capacità di riciclo** almeno pari a **20.000 T/anno**

3. **Il contributo previsto dal presente bando non è cumulabile**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa con altre agevolazioni pubbliche, fatta eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi della Legge n. 662/96, sempre che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale dell'investimento agevolato e, in caso di applicazione del regime di esenzione, i massimali di contributo previsti.

4 Caratteristiche dei progetti finanziabili

4.1 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento, a valere sull'**azione 2.6.1**, gli interventi volti alla realizzazione di nuovi impianti o al potenziamento di impianti esistenti necessari al trattamento e riciclaggio di rifiuti di qualsiasi tipo e alla loro trasformazione in materia prima seconda.

2. Per quanto attiene all'**azione 1.3.1,** sono ammissibili gli interventi di innovazione tecnologica, di prodotto, di processo e di servizio che siano finalizzati alla riconversione e/o riqualificazione dell'attività economico/produttiva verso un modello di economia circolare e sviluppo sostenibile e che siano in grado di dimostrare, per effetto degli investimenti, un utilizzo più efficiente delle risorse attraverso una riduzione della produzione di scarti/rifiuti o un aumento degli scarti riutilizzabili

3. Gli interventi **potranno essere avviati a partire dalla data di presentazione della domanda e dovranno essere conclusi entro la data del 30 giugno 2026**. Pertanto, per i soggetti che optano per il regime di esenzione, tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti – comprese le accettazioni di preventivi – strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto proposto, dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al paragrafo 7, a pena di inammissibilità delle relative spese. Inoltre, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento UE n. 1060/2021, gli interventi non dovranno essere stati materialmente completati o interamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

4. Gli interventi dovranno altresì essere realizzati presso le unità locali di ciascun proponente ubicate nel territorio della regione Emilia-Romagna[4]. L'effettiva realizzazione dei progetti presso le unità locali o sedi operative dei proponenti verrà accertata nell'ambito delle verifiche di gestione da parte della Autorità di Gestione ai sensi dell'art. 74, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.

5. Gli interventi non devono infine ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021.

6. L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti dovrà avere la **dimensioni finanziaria minima di euro 100.000, I.V.A esclusa**. Tale dimensione dovrà essere mantenuta anche in fase di rendicontazione delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie in merito alla rendicontazione delle spese sostenute o di successivi controlli, dovesse risultare che quelle effettivamente ammesse sono inferiori a tale dimensione minima, il contributo concesso sarà interamente revocato.

4.2 Spese ammissibili

1. **Sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese**[5]:

[4] La regola relativa alla realizzazione degli interventi presso le unità locali o sedi operative dei proponenti può essere derogata solo qualora i beni oggetto dell'intervento siano temporaneamente o definitivamente collocati, per un giustificato motivo tempestivamente comunicato, presso altra sede oppure nei casi in cui tali beni, per le necessità della produzione, siano collocati presso altra sede e questa necessità emerga nel progetto approvato.

[5] Le spese si intendono escluse di I.V.A a meno che quest'ultima non rappresenti un costo non recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità della imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

A. acquisizione di beni strumentali, quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know-how[6/7];

B. realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware;

C. acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento di certificazioni connesse ai temi ambientali (ISO 14001, EMAS, ECOLABEL, EPD, LCA, ecc). Tale spesa è riconosciuta nella misura massima del 20% della somma delle voci A e B;

D. oltre alle spese sopra indicate, sono riconosciute forfettariamente spese generali in misura **pari al 5%** della somma delle voci **A, B e C,** ai sensi dell'articolo 54, lettera a). Tali spese non dovranno essere oggetto di rendicontazione.

Per essere ammissibili i progetti devono comprendere obbligatoriamente la realizzazione delle spese di cui alla voce a) e tale requisito va mantenuto anche in fase di rendicontazione delle spese, pena la revoca del contributo. Pertanto, se in fase di rendicontazione non venissero presentate spese relative alla voce a) o tali spese, seppur presentate, risultassero totalmente inammissibili, si procederà alla revoca totale del contributo concesso

2. **Non sono ammissibili le spese**:

- non strettamente connesse alla realizzazione del progetto
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo, non iscrivibili a libro cespiti, nonché quelli in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per l'acquisto di smartphone e tablet, a meno che l'uso di tali dispositivi non sia promiscuo e sia documentato come strettamente strumentale e funzionale ai servizi da offrire per effetto del progetto proposto;
- per l'acquisto di automezzi;
- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- per il pagamento di tasse e imposte;

---

[6] **Nel caso di beni acquisiti con contratto di leasing**:

- la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2026, salvo eventuali proroghe
- nel contratto che il beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto;
- non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contratto di locazione finanziaria deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.

Nel caso di beni acquisiti con contratto di noleggio/locazione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni di noleggio o locazione – limitatamente alla quota capitale - fatturati e pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e debbono comunque riferirsi a rate imputabili al periodo compreso tra la data di presentazione della domanda ed il 30/06/2026, salvo eventuali proroghe.

Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato mensilmente, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra la fata di presentazione della domanda e il termine ultimo per la rendicontazione delle spese e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso in cui l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga nel suddetto periodo.

[7] **È ammissibile l'acquisto di beni rigenerati/ricondizionati**, secondo la normativa vigente.

È ammissibile l'acquisto di beni usati alle seguenti condizioni:

a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi cinque anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo. Nel caso di materiale ceduto dalle PMI, il periodo sopraccitato può essere ridotto a tre anni previa valutazione dell'Autorità di gestione;

b) il beneficiario dovrà dichiarare:
   - che il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
   - che le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti.

- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;
- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per estensioni di garanzie.

3. Le spese previste per la realizzazione dei progetti, per essere considerate ammissibili, devono inoltre essere:

- pertinenti e riconducibili al progetto presentato e approvato;
- contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- riferite a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi e non oggetto di doppia fatturazione;
- non pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non rendicontate e pertanto non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente bando;
- effettivamente sostenute dal beneficiario e integralmente **pagate esclusivamente con le modalità elencate nella tabella riportata al paragrafo 8.1 MODALITA' E TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE.**

I beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del beneficiario sostenute per altre attività.

4. Le fatture e tutti i documenti contabili relativi alle spese sopra indicate, per essere considerate ammissibili:

- devono essere emessi ed integralmente pagati nel periodo ricompreso tra la data di presentazione della domanda e la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e devono comunque riferirsi alle attività e agli interventi svolti dalla data di presentazione della domanda ed entro il **30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe;
- devono contenere, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5 del Decreto-Legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in Legge 21 aprile 2023, n. 41, l'indicazione del **CUP (Codice Unico di Progetto),** di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, riportato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso ovvero al momento della richiesta dello stesso**.** Qualora le spese previste dal piano dei costi approvato siano state sostenute prima del ricevimento del CUP, occorre procedere obbligatoriamente alla regolarizzazione dei documenti contabili secondo la disciplina nazionale vigente e le indicazioni operative impartite dalla Regione.
- non devono essere emesse dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e/o di governance del soggetto richiedente e/o dei soggetti ad esso collegati e/o dei soggetti controllanti e/o dei soggetti controllati;
- non devono essere emesse da imprese in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- per chi opta per il **regime di esenzione**, non devono riferirsi ad un impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa assunta prima della data della presentazione della domanda o dopo la conclusione del progetto

5 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020", le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it**, nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità. Per l'accesso all'applicativo SFINGE 2020 dovranno essere utilizzati il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**, la **Carta di Identità Elettronica (CIE)** o la **Carta Nazionale dei Servizi (CSN)** del rappresentante legale o della persona da questi incaricata e/o delegata alla compilazione, validazione e trasmissione della domanda di contributo. Le linee

guida per la compilazione, validazione e trasmissione on-line della domanda saranno rese disponibili tramite pubblicazione delle stesse sul sito internet sopra indicato.

2. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà, con proprio provvedimento e con congruo anticipo rispetto alla apertura della finestra per la presentazione delle domande, procedere alla modifica delle modalità per la compilazione, validazione e trasmissione delle stesse.

3. La domanda di contributo e il relativo progetto possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del soggetto proponente che intende effettuare l'investimento;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito, dal rappresentante legale del soggetto proponente, con **procura speciale**, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato **nell'Allegato E**, deve essere sottoscritta, digitalmente o in forma autografa[8], dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere accompagnata da una dichiarazione del procuratore delegato, contenuta nel medesimo Allegato E, sottoscritta digitalmente.

4. La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci. La domanda di contributo dovrà essere compilata secondo le indicazioni presenti sull'applicativo SFINGE 2020 e, fatte salve le ulteriori informazioni richieste, **dovranno essere indicati i seguenti elementi obbligatori:**

- i dati identificativi del richiedente nonché la presenza dei requisiti soggettivi indicati nel presente bando e richiesti per accedere ai contributi;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo del richiedente al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni sia nella fase di selezione e valutazione delle proposte, sia nella fase di realizzazione del piano di investimento;
- il titolo del progetto;
- una scheda di sintesi del progetto (abstract del progetto) che sarà soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzioni di vantaggi economici;
- una relazione che descriva in modo esaustivo i contenuti del progetto e gli elementi distintivi oggetto di valutazione. Particolare importanza assumeranno le informazioni inerenti lo stato dell'iter autorizzativo relativo alla realizzazione dell'impianto e i dati di previsione concernenti la capacità di riciclo potenziale e il relativo metodo di calcolo utilizzato;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di interventi di realizzazione di nuovi edifici e/o di "ristrutturazione importante" degli stessi, di interventi il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio; solo nel caso in cui sia dichiarata la presenza di detti interventi, dovranno essere rese le dichiarazioni di cui agli **Allegati L.1 e L.3** e, nelle fattispecie ivi descritte dell'esito della fase di screening, le dichiarazioni di cui agli **Allegati L.2 e L.4** per le fasi di analisi dettagliata corrispondenti;
- una dichiarazione in merito alla presenza o meno, al momento di presentazione della domanda di contributo, di uno dei requisiti che danno diritto al riconoscimento della premialità previste nel bando;
- una dichiarazione di aver preso visione della "Carta dei principi di responsabilità sociale" di cui all'**Allegato F**, di aderire ai principi in essa espressi e di conservare copia della stessa sottoscritta dal legale rappresentante per eventuali controlli;
- una dichiarazione di impegno a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando a carico dei beneficiari del contributo e a restituire l'importo del contributo effettivamente erogato, maggiorato degli interessi legali maturati, in caso di mancata osservanza degli obblighi medesimi;

[8] In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

- una dichiarazione che attesti che gli stessi non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- l'eventuale posizione INPS e INAIL nel caso di presenza di dipendenti.

5. Alla domanda di contributo dovranno essere allegati tramite caricamento sul sistema web SFINGE 2020, pena la inammissibilità della stessa, un breve **video**, della durata massima di 3 minuti, in cui, secondo la traccia che sarà pubblicata sul sito internet regionale, nella sezione dedicata al bando, il rappresentante legale del soggetto proponente o un incaricato dipendente del soggetto proponente illustra brevemente le caratteristiche dello stesso e quelle del progetto candidato a finanziamento. Il formato ammesso per il video è MP4 e la dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB[9];

6**. I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00**[10]. Poiché la domanda viene trasmessa per via informatica tramite il sistema web SFINGE 2020, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento della suddetta imposta i richiedenti, potranno, in alternativa:

- acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella domanda di contributo la data di emissione della marca da bollo, il numero identificativo della marca da bollo e conservare la marca da bollo e mostrare la stessa, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco;

oppure

- effettuare il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00 al momento della compilazione della domanda attraverso SFINGE 2020. In questo caso il sistema riporterà automaticamente gli estremi del pagamento, numero identificativo e data, nella domanda di contributo.

7.Le domande di contributo dovranno essere trasmesse alla Regione **dalle ore 10.00 del giorno 9 aprile 2024 alle ore 13.00 del giorno 21 maggio 2024**[11]**.**

8. **Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno escluse** dalla fase di valutazione, oltre che per gli elementi già indicati, le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla specifica applicazione web SFINGE 2020;
- trasmesse oltre il termine;
- prive di anche uno solo degli elementi/documenti obbligatori richiesti dal presente bando. Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda, è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000. Con ciò si intende che l'assenza di un elemento/documento obbligatorio non è sanabile mentre un elemento/documento obbligatorio parzialmente presente o con un errore può essere sanato.

9. Uno stesso soggetto può presentare più domande purché riferite ad unità locali diverse.

6 Procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti

1. La procedura di selezione dei progetti proposti sarà di tipo valutativo a **graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D. Lgs. 123/98.

2. La selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti attività:

[9] Tale allegato è sempre obbligatorio.
[10] Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.
[11] Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato potrà procedere alla riapertura dei termini qualora, in base alle domande presentate, risulti un parziale utilizzo delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del presente bando. Inoltre, qualora se ne ravvisi la necessità i termini entro i quali dovranno essere presentate le domande di contributo potranno essere modificati con provvedimento del Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o del soggetto da lui delegato. Di tale eventuale modifica verrà data notizia, con congruo anticipo, tramite pubblicazione delle nuove finestre e delle nuove scadenze sul sito internet della Regione al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it**, nella sezione dedicata al bando.

- istruttoria di ammissibilità **formale** delle domande di contributo;
- valutazione di ammissibilità **sostanziale** dei progetti e valutazione di **merito** degli stessi, con relativa attribuzione del punteggio ai fini dell'ammissibilità e della formazione della graduatoria;
- attribuzione delle premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una maggiorazione di contributo secondo quanto definito nel paragrafo 3.1 del presente bando.

3. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al comma 7 del paragrafo 5 oppure entro 120 giorni qualora le domande di contributo dovessero essere superiori al numero di 400. Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e riprende a decorrere dall'inizio dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

6.1. Istruttoria di ammissibilità formale

1. **L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale** verrà svolta dal Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti esterni.

2. L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- la completezza della domanda di finanziamento, con particolare riferimento agli allegati richiesti e salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei fondi SIE;
- la conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento;
- la sottoscrizione da parte dell'impresa proponente della Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (applicabile nel caso in cui si tratti di procedure di attuazione che prevedano le imprese come soggetti beneficiari);
- il possesso, in capo al soggetto richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando.

3. Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, **saranno escluse** dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti nel presente bando. **In questo caso, il responsabile del procedimento formalizzerà, con proprio atto, l'esclusione per motivi formali e lo notificherà ai diretti interessati.**

6.2. Valutazione di ammissibilità sostanziale, di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

1. I progetti relativi alle domande che hanno superato la fase istruttoria di ammissibilità formale saranno valutati:

- sotto il profilo dell'ammissibilità sostanziale;
- nel merito, secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi indicati nei seguenti commi.

2. La **valutazione di ammissibilità sostanziale** viene effettuata, al fine di verificare i seguenti aspetti.

Per i progetti di cui all'**azione 2.6.1**:

- la coerenza del progetto con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del programma regionale FESR 2021/2027;
- la coerenza del progetto con la normativa regionale e gli strumenti di pianificazione settoriale attualmente vigenti e con la Legge regionale 16/15 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare";
- la coerenza del progetto con il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027;
- la coerenza del progetto con il Piano Energetico e Piano Triennale di Attuazione del Piano Energetico;
- la coerenza del progetto con le categorie di operazione associate alla procedura di attuazione in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- nel caso di rifiuti speciali: progetti concentrati su recupero e valorizzazione a fini del riuso/re-immissione nel processo produttivo e non per lo smaltimento;
- rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, qualora tra gli interventi previsti siano presenti la realizzazione di nuovi edifici e/o la "ristrutturazione importante" degli stessi, ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.

Per i progetti di cui all'**azione 1.3.1**:

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale FESR 2021/2027;
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Coerenza con le priorità della Smart Specialisation Strategy 2021-2027, con la Relazione di autovalutazione per il soddisfacimento dei criteri relativi alla condizione abilitante 1 "Good governance of national or regional smart specialisation strategy" e con la Data Valley Bene Comune – Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2022-2025;
- Rispetto del principio del DNSH;
- Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, qualora tra gli interventi previsti siano presenti la realizzazione di nuovi edifici e/o la "ristrutturazione importante" degli stessi, ovvero un intervento il cui volume interessato superi il 25% del volume complessivo dell'edificio.

Il superamento della valutazione di ammissibilità sostanziale rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla fase di valutazione di merito

3. La **valutazione di merito** dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri definiti nel documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021/2027, applicando i seguenti punteggi massimi.

Per i progetti di cui **all'azione 2.6.1:**

A) qualità tecnica del progetto proposto in termini di: (MAX. 70 PUNTI)

- definizione degli obiettivi;
- qualità della metodologia/tecnologia e procedure di attuazione dell'intervento;
- capacità di recupero/riciclo di materie;
- riduzione della produzione di rifiuti ovvero incremento dell'utilizzo di sottoprodotti o del riciclaggio di rifiuti

B) grado di applicazione/replicabilità in altri contesti produttivi e/o territoriali (MAX. 10 PUNTI)

C) qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) **e di sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) **(MAX. 10 PUNTI);**

D) capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica (MAX. 10 PUNTI);

Per i progetti di cui **all'azione 1.3.1**:

A) **qualità tecnica del progetto proposto in termini di** definizione degli obiettivi, qualità della **metodologia**/tecnologia e procedure di attuazione dell'intervento **(MAX. 20 PUNTI);**
B) **Impatto atteso sui processi o sui prodotti/servizi (MAX. 40 PUNTI);**
C) **Replicabilità a scala di filiera (MAX. 10 PUNTI);**
D) **Capacità di aggregazione dei soggetti proponenti (MAX. 2 PUNTI);**
E) **Rafforzamento dimensionale delle imprese (MAX. 4 PUNTI);**
F) **Coerenza della proposta con le attività proposte dalle *value chain* dei Clust-ER regionali (MAX. 4 PUNTI);**
G) **qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta** (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) **e di sostenibilità finanziaria** (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) **(MAX. 10 PUNTI);**
H) **capacità del progetto di contribuire alla neutralità carbonica (MAX. 10 PUNTI).**

4. **Ai fini dell'ammissione al finanziamento e della formazione della graduatoria i progetti proposti:**

- dovranno essere coerenti con i parametri utilizzati per la valutazione di ammissibilità sostanziale;
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100.

5. La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un **Nucleo di Valutazione** nominato con provvedimento del Direttore generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e composto da un minimo di tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il nucleo di valutazione nello svolgimento della sua attività potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale e l'attribuzione dei punteggi.

6.3 Graduatoria ed esclusioni

1. Il Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive o il soggetto da lui delegato provvede, a conclusione del processo di selezione e tenendo conto delle proposte avanzate dal Nucleo di valutazione, provvede ad adottare:

- i **provvedimenti amministrativi di rigetto delle domande non ammissibili** con l'indicazione delle relative motivazioni;
- il **provvedimento amministrativo che approva la graduatoria delle domande ammissibili**, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, e **concede** i relativi contributi. La formazione della graduatoria sarà effettuata dando la precedenza, in primo luogo, ai progetti che otterranno il punteggio più alto. Nel caso in cui due o più domande ottengano lo stesso punteggio verrà data precedenza alla domanda che prevede l'investimento ammesso più elevato. Nel caso in cui anche l'importo dell'investimento dovesse essere coincidente si darà precedenza in graduatoria alla domanda che verrà protocollata per prima in automatico dal sistema di protocollazione regionale.

2. **Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato:**

- **che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL**. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione non potrà procedere alla concessione del contributo **e la domanda di contributo sarà considerata decaduta;**
- **per i progetti in relazione ai quali è stata chiesta l'applicazione del regime de minimis,** che l'importo del plafond previsto da tale regime sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa in capo al richiedente.

Saranno predisposte graduatorie separate per i progetti afferenti all'azione 2.6.1 e all'azione 1.3.1 ai fini dell'utilizzo delle risorse ad esse riservate. Nel caso di mancato utilizzo delle risorse per una delle due azioni, le stesse potranno essere utilizzate per finanziare l'altra graduatoria.

7 Proroghe e variazioni

7.1. Proroghe

1. Eventuali proroghe dei termini di conclusione e, conseguentemente, di rendicontazione dei progetti potranno essere concesse, a richiesta adeguatamente motivata del beneficiario, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al beneficiario stesso e per un periodo, comunque, **non superiore a 6 mesi.**

2. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo SFINGE 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, **pena la non accettazione delle stesse.**

3. La struttura competente per l'istruttoria delle richieste di proroga è il Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive, che provvede entro il termine di 30 giorni dalla data del loro ricevimento. Tale termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione e/o dei chiarimenti richiesti.

4. L'eventuale proroga è autorizzata o rigettata dal Responsabile del procedimento e le relative comunicazioni sono trasmesse al beneficiario tramite l'applicativo SFINGE 2020. In caso di non accoglimento della richiesta di proroga, il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare ugualmente il progetto entro il termine originariamente assegnato oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di proroga, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto oltre i termini previsti nel bando, si procederà alla decadenza e revoca del contributo concesso. L'autorizzazione alla proroga dei termini di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

7.2. Variazioni

1. I beneficiari dei contributi, **nel periodo precedente alla rendicontazione** degli interventi, **sono obbligati a** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) **modifica della sede e dell'area dell'intervento**: qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa e/o in un'area diverse da quella indicata al momento della presentazione della domanda, e comunque localizzate all'interno delle aree ammissibili;

b) **nuove o diverse spese:** qualora, per la realizzazione degli interventi previsti e approvati, vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo. **Non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto**, qualora la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. **Non sono ammesse variazioni al piano dei costi che prevedano un aumento della spesa complessivamente approvata o una riduzione al di sotto del 50% della stessa spesa complessivamente approvata in sede di concessione**;

c) **modifica del beneficiario**: qualora si verifichi una variazione del soggetto beneficiario del contributo o altra variazione dello stesso conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- a titolo di comodato gratuito;
- cessione dell'attività o di ramo d'azienda anche a titolo di comodato gratuito, da parte del beneficiario ad un'altra impresa. **Non è ammesso, nella fase precedente alla liquidazione del contributo, l'affitto del ramo di azienda avente ad oggetto i beni finanziati con il presente bando da parte del beneficiario ad un'altra impresa**.

2. I beneficiari dei contributi, **nel periodo successivo alla liquidazione** degli stessi, **devono** presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto nei seguenti casi:

a) **modifica della sede e dell'area dell'attività**: qualora l'attività venga trasferita in un immobile e/o in un'area diversi da quelli indicati nella domanda e dove sono stati svolti gli interventi agevolati;
b) **modifica del titolare dell'attività**: qualora si verifichi una variazione del soggetto che svolge l'attività agevolata che si verifichi per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa, a titolo di esempio, per:

- fusione per incorporazione del beneficiario in altra impresa;
- cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del beneficiario ad un'altra impresa.

3. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere inoltrate alla Regione Emilia-Romagna mediante l'applicativo web SFINGE 2020 entro i seguenti termini:

- **nel caso di variazioni precedenti alla rendicontazione delle spese,** entro la scadenza del termine ultimo per la realizzazione degli interventi, salvo eventuali proroghe autorizzate;
- **nel caso di variazioni successive alla liquidazione dei contributi,** in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data di adozione del provvedimento di liquidazione.

4. Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente **motivate e argomentate**. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 7 giorni dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa.
5. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del piano dei costi e/o della sede dell'intervento**, **l'accoglimento della stessa** comporta che il beneficiario sarà tenuto a rendicontare le nuove spese approvate e/o realizzare l'intervento nella nuova sede approvata.

6. Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione alla variazione **abbia ad oggetto la modifica del beneficiario o del soggetto titolare dell'attività agevolata**, l'accoglimento della stessa comporta quanto segue:

a) in caso di modifica del beneficiario precedente alla rendicontazione delle spese:

- **il nuovo beneficiario subentrante**:
  - dovrà possedere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di PMI richiesta al momento della domanda;
  - dovrà manifestare, con apposita dichiarazione - il cui modello sarà comunicato dalla Regione a seguito della richiesta di variazione - la propria volontà di subentrare nella titolarità del progetto nonché di assumersi tutti gli obblighi, oneri e impegni previsti nel bando;
  - potrà presentare documenti contabili relativi a spese sostenute sia dall'originario beneficiario sia eventualmente sostenute dal beneficiario subentrante;
  - sarà destinatario della liquidazione del contributo;
- **il subentro del nuovo soggetto nella titolarità del progetto, nel contributo e negli obblighi previsti dal bando dovrà risultare espressamente negli atti che dispongono l'operazione straordinaria** (atto di fusione per incorporazione, atto di cessione d'azienda);

b) in caso di modifica del titolare dell'attività agevolata successiva alla liquidazione del contributo, il beneficiario originario mantiene in capo a sé tutti gli obblighi previsti nel bando, **compreso quello di restituzione del contributo stesso in caso di decadenza e revoca** a seguito di accertata violazione degli stessi.

7. **Il rigetto delle richieste di variazione comporta** che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, **nonostante il rigetto della richiesta di variazione**, il beneficiario dovesse **realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate**, la Regione procederà alla **revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali**.

8. **Nei casi in cui la variazione dovesse avere ad oggetto aspetti non attinenti strettamente alla realizzazione del progetto,** quali ad esempio la modifica del legale rappresentante, della ragione sociale, con Codice Fiscale e Partita IVA invariati, dell'indirizzo di posta elettronica (ordinaria o certificata), dell'assetto societario e/ della governance, la relativa comunicazione potrà essere trasmessa prioritariamente tramite l'applicativo SFINGE 2020 – nella sezione "comunicazioni generiche" - oppure, eventualmente, tramite PEC inviata al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

9. **Non sono ammesse variazioni nel periodo temporale intercorrente tra la presentazione della rendicontazione e la liquidazione del contributo.**

8 Rendicontazione delle spese

1. I beneficiari dei contributi, concluso il progetto, dovranno, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa, inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

8.1 Modalità e termini della rendicontazione delle spese

1. La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa esclusivamente per via telematica, tramite l'applicativo web SFINGE 2020, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno rese disponibili sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/,** nella sezione dedicata al bando. Non saranno ammesse rendicontazioni delle spese presentate con altre modalità. Parimenti, tutta la documentazione richiesta nell'applicativo o a seguito di richieste di integrazioni dovrà essere caricata e trasmessa unicamente attraverso l'applicazione web SFINGE 2020.

2. Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate nonché ai contenuti delle domande di pagamento, saranno riportate nel documento **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari"** che sarà adottato con proprio atto dal Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, in qualità di Responsabile del procedimento della liquidazione, e che sarà reso disponibile sul sito internet della Regione al seguente indirizzo, **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando.

3. Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, di norma tramite l'applicativo web **SFINGE 2020** oppure tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: **industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it.**

4. La rendicontazione delle spese dovrà essere inviata, in un'unica soluzione e secondo le modalità che saranno definite nel documento **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari"**, entro il termine del **30 settembre 2026**, salvo proroga autorizzata. La mancata presentazione della rendicontazione entro la scadenza sopra indicate determina la decadenza e la revoca totale del contributo.

5. Si riporta di seguito la **tabella esplicativa delle modalità di pagamento delle spese e relativa documentazione probatoria:**

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)	**Disposizione di bonifico in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata;

	• il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Ricevuta bancaria singola (RI.BA)	**Ricevuta bancaria in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
Sepa Direct Debit (SDD)	**Mandato del beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione** **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; **Modello F24 quietanzato**, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.
Sistema PAGO PA	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. **Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata** **Avviso di pagamento**
Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)	**Estratto conto bancario in cui sia visibile:** • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; **Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). **Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:** • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta aziendale. **Scontrino emesso** solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente **Autodichiarazione** del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.
Altri sistemi di pagamento elettronici gestiti da intermediari vigilati (titolo di esempio: Paypal, Satispay, Stripe)	• documentazione equivalente all'estratto conto della carta di credito • estratto conto bancario con evidenza dell'addebito dell'importo indicato nella documentazione di cui sopra

8.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

1. Nella rendicontazione dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

2. **Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati, oltre ai documenti richiesti negli altri paragrafi del presente bando, e in particolare quelli relativi al rispetto del principio del DNSH, la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili sull'applicativo web Sfinge 2020**. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- **una documentazione contabile:** tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml se il fornitore è soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica o fatture in pdf/documento fiscalmente valido equivalente) e delle quietanze di pagamento;
- **una documentazione amministrativa,** per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo, tra cui, solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, la dichiarazione di non aver mai ricevuto o di avere rimborsato e depositato in un conto bloccato di contabilità speciale gli aiuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea **(Cd. Clausola Deggendorf);**
- **una documentazione di progetto,** riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando e nel documento **"Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari"**.

3. La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

4. **Al momento della presentazione della rendicontazione delle spese inoltre:**

- dovrà essere compilato il **questionario sul Profilo di sostenibilità** delle imprese dell'Emilia-Romagna, reperibile all'interno dell'applicativo web SFINGE 2020;
- dovrà essere fornita, al fine di consentire il monitoraggio dei risultati della Azione 2.6.1 attuata con il presente bando, ogni informazione utile circa l'impatto del progetto, secondo le modalità che saranno individuate nel manuale di istruzioni per la rendicontazione.

8.3 Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti

1. L'istruttoria della rendicontazione delle spese verrà svolta dall'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Direzione generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

2. A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa la suddetta struttura organizzativa provvederà:

- a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e nel documento "Criteri di ammissibilità dei costi e modalità di rendicontazione. Manuale di istruzioni per i beneficiari", la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento;
- a quantificare e liquidare l'importo del contributo, tenuto conto delle percentuali e della sussistenza dei requisiti di premialità indicati nel presente bando[12];
- a revocare totalmente il contributo qualora:

[12] **Qualora la spesa ammessa in fase di istruttoria della rendicontazione risulti inferiore a quella rendicontata**, il Settore competente provvederà a liquidare l'importo che risulta dalla applicazione della misura percentuale base o maggiorata, per effetto della eventuale sussistenza di un requisito di premialità, a tale spesa inferiore, accertando contestualmente la relativa economia di spesa.

- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile scenda al di sotto delle soglie minime di investimento previste nel presente bando sia con riferimento ai progetti presentati in forma autonoma che per quelli presentati in raggruppamento;
- dalla documentazione di spesa si desuma, previa eventuale verifica da parte del nucleo di valutazione, che il progetto realizzato non è conforme a quello originariamente approvato o a quello successivamente variato a seguito del rilascio della relativa autorizzazione.

3. Qualora l'importo delle spese rendicontate ammesse dovesse risultare inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da liquidare verrà proporzionalmente ricalcolato.

4. Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso. Nel caso in cui, in sede di istruttoria della rendicontazione, la spesa ammessa dovesse risultare superiore all'investimento approvato ma non dovessero essere confermati i requisiti per ottenere le premialità riconosciute in fase di concessione, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la misura percentuale base sul costo ammissibile originariamente approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita delle premialità.

5.La liquidazione del contributo verrà effettuata, in un'unica soluzione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'articolo 74, comma 1, lettera b) del Regolamento UE n. 1060/2021 in caso di richiesta di informazioni al beneficiario. In particolare, la documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui, entro il termine sopracitato, non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

6. Il termine di 80 giorni sopra indicato riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa.

7.Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato:

- se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC). Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore);
- solo per i beneficiari che avranno optato per la concessione di un contributo a valere sull'art. 47 Regolamento (UE) n. 651/2014, se il beneficiario del contributo sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione.

9 Obblighi a carico dei beneficiari

1. I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

9.1 Obblighi di carattere generale

1. I beneficiari del contributo e i soggetti eventualmente subentranti nella titolarità del progetto e nel contributo nei casi previsti nel presente bando ed espressamente autorizzati hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di compilare, al momento della rendicontazione, nell'applicativo SFINGE 2020, il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna";
- di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di liquidazione del contributo.

9.2 Stabilità delle operazioni

1. I beneficiari del contributo o i soggetti eventualmente ad esso subentrati, devono garantire, ai sensi dell'art. 65 Reg. (UE) 2021/1060, almeno per la durata di **3 anni decorrenti dalla data del pagamento e a pena di revoca del contributo stesso**, la stabilità dell'operazione finanziata con il presente bando.

2. Garantire la stabilità dell'operazione significa, che il beneficiario del contributo o il soggetto ad esso subentrato, nel suddetto periodo:

- non deve cessare l'attività svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento[13];
- non deve trasferire l'attività economica al di fuori della regione Emilia-Romagna;
- non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il presente bando, sia a titolo di proprietà che ad altro titolo, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
- non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

9.3 Obblighi di comunicazione e visibilità

1. I beneficiari del contributo, o eventualmente i soggetti ad essi subentrati, sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021.

2. In particolare, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dall'Unione europea con le modalità di comunicazione previste dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (art. 47,49, 50, Allegato IX), svolgendo le seguenti azioni:

[13] A tale riguardo, nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa pari o inferiore a 500.000,00 euro:

- devono esporre in un luogo ben visibile al pubblico almeno un poster in formato A3 o superiore, oppure un display elettronico di dimensioni equivalenti, con informazioni che evidenzino il sostegno ricevuto dall'Unione europea, inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili, insieme alle linee guida e alla piattaforma Ue per generare i file grafici, sul sito Fesr al seguente indirizzo: **https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;**
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

  https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

nel caso in cui i progetti finanziati prevedano una spesa superiore a 500.000,00 euro:

- se i progetti comportano investimenti infrastrutturali e l'apertura di un cantiere, deve essere installato, non appena inizia l'attuazione, un cartellone di dimensioni adeguate a quelle dell'opera, comunque mai inferiore a 100 cm di larghezza x 150 cm di altezza, collocato con visibilità pari a quella del cartellone di cantiere. A completamento dei lavori, il cartellone è da sostituire con una targa permanente nel luogo di realizzazione del progetto. Deve essere ben visibile e le sue dimensioni dipendono dalle caratteristiche dell'opera (formato minimo A4) e dall'ambito in cui va esposta;
- se i progetti comportano l'acquisto di macchinari, il beneficiario è tenuto a esporre una targa con le caratteristiche sopra descritte. Cartelloni e targhe devono riportare il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione e una descrizione del progetto. I loghi citati e le linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari sono pubblicati sul sito internet del Fesr all'indirizzo:

  https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

  Targhe e cartelloni devono essere mantenuti per il periodo di tempo in cui l'oggetto fisico, l'infrastruttura o la costruzione in questione esistono fisicamente e vengono utilizzati per lo scopo per il quale sono stati finanziati. Questa disposizione non si applica qualora il sostegno sia destinato all'acquisto di beni immateriali;
- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dall'Ue inserendo il logo nazionale per la politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione europea, dello Stato e della Regione, disponibili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo:

  https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione europea.

nel caso in cui i progetti prevedano un costo complessivo superiore ai 10.000.000,00 euro:

- oltre alle azioni previste per i progetti di costo totale superiore ai 500.000,00 €, devono organizzare un evento o una attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

La procedura per creare in autonomia i file grafici di poster, cartellone temporaneo e targa è disponibile sul sistema Sfinge 2020.

3. La Regione Emilia-Romagna fornisce assistenza ai beneficiari nel rispetto dei loro obblighi attraverso lo Sportello Imprese, contattabile al seguente indirizzo e-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it** oppure

tramite contatto telefonico al numero **848 800 258** (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario), dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00. Si raccomanda la consultazione delle linee guida per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari, scaricabili sul sito internet del Fesr al seguente indirizzo: https://fesr.regione.emilia-romagna.it/2021-2027/comunicazione/responsabilita-beneficiari;

4. Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi e qualora non provveda ad azioni correttive, l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti.

5. Ai beneficiari può essere richiesto, dall'Autorità di gestione del Programma, di mettere i materiali di comunicazione sui progetti finanziati a disposizione delle istituzioni e degli organismi dell'Unione europea, concedendo alla Ue una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali con i seguenti diritti, come specificato all'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 1060/2021:

- uso interno, ossia diritto di riprodurre, copiare e mettere a disposizione i materiali di comunicazione e di visibilità alle istituzioni e agenzie dell'Unione e alle autorità degli Stati membri e ai loro dipendenti;
- riproduzione dei materiali di comunicazione e visibilità in qualsiasi modo e formato, in toto o in parte;
- comunicazione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità mediante l'uso di tutti i mezzi di comunicazione;
- distribuzione al pubblico dei materiali di comunicazione e visibilità (o loro copie) in qualsiasi forma;
- conservazione e archiviazione del materiale di comunicazione e visibilità; sub-licenza dei diritti sui materiali di comunicazione e visibilità a terzi.

6. Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che il finanziamento comporta, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1060/2021, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato. L'elenco dei dati è riportato all'Articolo 49 del suddetto regolamento. I dati saranno elaborati anche ai fini della prevenzione di frodi e di irregolarità.

7. Per i contributi a partire da euro 11.000,00 i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti e concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019[14].

[14] In particolare:
- **il comma 125 stabilisce** che a partire dall'esercizio finanziario 2018, i soggetti di cui al secondo periodo sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni ;
- **il comma 125 bis stabilisce** che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni. I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo di cui al primo periodo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza;
- **il comma 125 ter stabilisce** che a partire dal 1° gennaio 2020, l'inosservanza degli obblighi di cui ai commi 125 e 125-bis comporta una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti. Le sanzioni di cui al presente comma sono irrogate dalle pubbliche amministrazioni che hanno erogato il beneficio oppure, negli altri casi, dall'amministrazione vigilante o competente per materia. Si applica la legge 24 novembre 1981, n. 689, in quanto compatibile;
- **il comma 125 quinquies stabilisce** che per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

8. Gli obblighi di pubblicazione sono consultabili sul sito Fesr al seguente indirizzo:

https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/obblighi-pubblicazione-beneficiari/obblighipubblicazione-beneficiari.

9.4 Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH

1. Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al **principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020**. Gli obiettivi individuati nel suddetto articolo sono i seguenti: la mitigazione dei cambiamenti climatici; l'adattamento ai cambiamenti climatici; l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine; la transizione verso un'economia circolare; la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento; la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Il principio DNSH, declinato sui sopra indicati sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo). In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

- **alla mitigazione dei cambiamenti climatici,** se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
- **all'adattamento ai cambiamenti climatici,** se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
- **all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine,** se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
- **all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti,** se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
- **alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento,** se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
- **alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi,** se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il presente bando intende **favorire la transizione del sistema economico emiliano-romagnolo verso un modello circolare di produzione, commercializzazione e consumo dei prodotti incentivando investimenti volti a favorire un incremento del riciclaggio dei rifiuti; investimenti innovativi finalizzati a prevenire, ridurre o eliminare la produzione di rifiuti tramite la riduzione o l'eliminazione degli scarti produttivi, il riuso e l'utilizzo – anche nella logica della simbiosi industriale - dei materiali riciclati, di sottoprodotti o residui derivanti dai cicli produttivi in alternativa alle materie prime vergini.**

Al fine di garantire la conformità attuativa del bando al principio DNSH sono stati individuati quali obiettivi ambientale del Regolamento UE n. 852/202 potenzialmente più interferenti con le operazioni finanziabili:

- mitigazione dei cambiamenti climatici **(Ob. 1)**;
- adattamento ai cambiamenti climatici **(Ob. 2);**
- uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine **(Ob. 3);**
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento **(Ob. 5).**

Presentazione della domanda

Allo scopo di garantire la non significatività dell'impatto ambientale derivante dalla realizzazione del progetto, si ritiene necessario monitorarne l'effetto rispetto ad alcuni indicatori, individuati per ciascun obiettivo ambientale e considerati rilevanti per il bando in oggetto (Obiettivo 1,2,3,5). Gli indicatori potenzialmente utilizzati sono riportati nell'allegato I. Di questi, alcuni o tutti, saranno assegnati a ciascun progetto in fase di valutazione, in ragione delle caratteristiche dell'intervento proposto. Tali indicatori dovranno essere compilati a cura del beneficiario in fase rendicontazione e costituiranno la base per il monitoraggio ambientale dell'intero programma.

Pertanto, nella **fase di presentazione della domanda:**

- le imprese in possesso di una **certificazione di processo** (**certificazione ISO 14001, EMAS, CERTIFICAZIONE DI IMPRONTA AMBIENTALE- OEF)** sono completamente esentate dalla compilazione della relazione DNSH. Per tali progetti si riterrà assolto ex ante il requisito del DNSH.
- le imprese **non** in possesso di una certificazione di processo tra quelle sopracitate, devono inserire una "**relazione DNSH iniziale**" in cui si illustra, per ciascun obiettivo ambientale rilevante, quali impatti si ritiene che il progetto possa generare e le motivazioni per le quali si considera *significativo/non significativo* il danno ambientale determinato dal progetto.
- le imprese in possesso solamente di una certificazione energetica/gas serra (ISO 50600, ISO 14064 o equivalenti) o che attesteranno l'utilizzo di energia prodotta da fonte rinnovabile per almeno l'80% sono tenute a inserire "**relazione DNSH iniziale**" di cui al punto precedente ma non sono tenute alla compilazione dei campi inerenti l'obiettivo 1 "Mitigazione dei cambiamenti climatici". In questo caso, infatti, le imprese potranno limitarsi a compilare la relazione relativamente ai rimanenti obiettivi previsti.

Le certificazioni/documentazione attestante le casistiche di esclusione sopra esposte **dovranno essere allegate in fase di presentazione della domanda**.

Rendicontazione delle spese finanziate

In fase di rendicontazione delle spese finanziate, il Beneficiario SI IMPEGNA per le spese effettuate:

A. **ad allegare alla rendicontazione una "Relazione DNSH finale" che attesti le prestazioni ambientali del progetto in relazione ai criteri DNSH ritenuti significativi per il bando:** mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, prevenzione dell'inquinamento. I temi che dovranno essere affrontati sono i seguenti:
    - in relazione all'obiettivo mitigazione dei cambiamenti climatici, il beneficiario dovrà fornire evidenza che il progetto non comporterà una significativa quantità di emissioni climalteranti rispetto al quadro emissivo di riferimento, considerando anche l'attuazione di opportune misure di compensazione, ove necessarie.
    - in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici dovrà essere elaborata una valutazione del rischio climatico attuale e futuro dell'area di interesse per i progetti, tenendo conto delle misure di adattamento, ove previste. Con tale analisi il beneficiario verificherà che l'attività non comporti un peggioramento delle condizioni climatiche attuali, anche nello scenario a lungo termine.
    - per quanto attiene l'obiettivo di tutela delle risorse idriche, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, dando evidenza della richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché dei sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la componente ambientale in esame.
    - in riferimento all'obiettivo di prevenzione dell'inquinamento, il beneficiario dovrà attestare mediante opportuna documentazione tecnica la conformità al quadro normativo e agli strumenti di pianificazione vigente, attestando la richiesta degli opportuni titoli autorizzativi, necessari in funzione del progetto, nonché i sistemi di monitoraggio e controllo previsti per la tutela delle componenti aria, acqua o suolo.

B. **a popolare solamente gli indicatori DNSH assegnati in fase di concessione del finanziamento** (cfr. Allegato I). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla rilevazione, se ne dovrà dare congrua giustificazione.

9.5 Obblighi connessi al monitoraggio delle operazioni

I beneficiari sono tenuti alla corretta implementazione dei dati di monitoraggio come indicati negli **ALLEGATI H e H bis "Informativa sulla tipologia, definizione e valorizzazione degli indicatori di risultato e di output"**, cui si rimanda integralmente per le definizioni complete degli indicatori e le modalità di rilevazione degli stessi. Si specifica inoltre che, in base a quanto previsto dall'Art. 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del Regolamento (UE) 2021/1060, i settori di intervento applicabili al presente bando sono i seguenti

Per l'Azione 2.6.1:

069 - Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio;

Per l'Azione 1.3.1:

027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda);

075 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI.

10 Controlli

1. La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo[15], tutti i controlli e sopralluoghi necessari – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al fine di garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il presente bando. In particolare, i principali controlli che saranno effettuati anche tramite lo strumento informatico Arachne, sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

a) **controlli ex ante la concessione dei contributi**: **controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
b) **controlli ex ante la liquidazione dei contributi**: **controlli desk** (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e **controlli in loco** finalizzati alla verifica della corretta ed effettiva realizzazione delle attività di progetto e degli interventi in esso previsti;
c) **controlli ex post la liquidazione dei contributi** finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

2. La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 "Poteri e responsabilità della Commissione" Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine indicato nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

[15] Si segnala tuttavia che eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità e la stabilità delle operazioni finanziate possono essere effettuate anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

5. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

1. Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

2. **In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi**, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi alla liquidazione del contributo, una delle seguenti ipotesi non esaustive:

- il progetto ammesso a contributo:
  - non sia stato realizzato oppure sia stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto originario approvato senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente bando;
  - non sia stato realizzato nei termini previsti nel presente bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
  - sia stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione o di successivi controlli scenda al di sotto:
  - della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
  - della soglia minima di investimento di euro 70.000,00 prevista nel presente bando;
- dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- l'attività sia cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o sia stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- il soggetto beneficiario, o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto:
  - abbia ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati;
  - abbia perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando, fatto salvo il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa;
  - abbia presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
  - non abbia presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste nel presente bando;
- nel caso in cui dalle attività di verifica documentale o di controllo in loco emergano degli elementi di non ammissibilità delle spese;
- in tutti gli altri casi previsti nel presente bando.

3. Si incorre, inoltre, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora i rappresentanti del beneficiario vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la loro responsabilità penale a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

4. Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali secondo quanto disposto dall'articolo 9, comma 4 del D. Lgs. n. 123/1998.

12 Informazioni sul bando e sul procedimento

1. Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito del FESR della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: **http://fesr.regione.emilia-romagna.it/**, nella sezione dedicata al bando;
- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, **dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258,** chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario E-mail: **infoporfesr@regione.emilia-romagna.it**.

2. Le unità organizzative alle quali è attribuita la responsabilità del procedimento previsto nel presente bando sono quelle di seguito indicate:

- il **Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
  - del procedimento di istruttoria e valutazione delle domande di contributo;
  - dell'adozione dei provvedimenti di concessione dei contributi e di eventuale rigetto delle domande di contributo;
  - dell'istruttoria e autorizzazione delle eventuali richieste di variazione;
  - dell'istruttoria e dell'autorizzazione delle eventuali richieste di proroga dei termini di conclusione degli interventi;
  - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase antecedente alla presentazione della rendicontazione e successiva al pagamento dei contributi qualora la revoca attenga ad un procedimento di competenza del settore;
- l'**Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile:
  - del procedimento di istruttoria e valutazione delle rendicontazioni delle spese;
  - dell'adozione dei provvedimenti di liquidazione dei contributi;
  - dell'adozione degli eventuali provvedimenti di revoca nella fase successiva alla presentazione della rendicontazione e antecedente alla liquidazione dei contributi nonché nella fase successiva alla liquidazione in seguito all'esito negativo dei controlli o su segnalazione del beneficiario, con contestuale recupero.
- il **Settore Fondi comunitari e nazionali** della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese è responsabile del procedimento relativo ai controlli in loco.

3. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: **https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale**. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO A

DEFINIZIONE DI PMI
DI CUI ALL'ALLEGATO I DEL REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014
DELLA COMMISSIONE DEL 17 GIUGNO 2014

Articolo 1

Impresa

Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

Articolo 2

Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese

1. **La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI)** è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

2. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa** un'impresa che occupa meno di 50 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

3. **All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa** un'impresa che occupa meno di 10 persone e che realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Articolo 3

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

1. **Si definisce «impresa autonoma»** qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.

2. **Si definiscono «imprese associate»** tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 % dalle categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1.250.000 EUR;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;

d) autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. **Si definiscono «imprese collegate»** le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione juris tantum che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di una o più altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

4. **Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI** se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.

5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata, nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

Articolo 4

Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e calcolati su base annua. Tali dati sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altre imposte indirette.

2. Se, alla data di chiusura dei conti, un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo scostamento avviene per due esercizi consecutivi.

3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

Articolo 5

Effettivi

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

a) dai dipendenti dell'impresa;

b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;

c) dai proprietari gestori;

d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

Articolo 6

Determinazione dei dati dell'impresa

1. Per le imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.

2. Per le imprese associate o collegate, i dati, compresi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata.

Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.

3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati contabili non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Sempre ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese collegate all'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi, vengono aggregati, in modo proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.

4. Se dai conti consolidati non risultano dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.

ALLEGATO B

ELENCO DEI COMUNI DELLA MONTAGNA INDIVIDUATI NELLE DELIBERE DI GIUNTA NN. 1734/2004, N. 1813/2009, N. 383/2022 E N. 1337/2022

Numero progressivo	provincia	Comune Montano	Unione di Comuni	Riferimento Legislativo	Codice Istat Regione	Codice Istat Provincia	Codice Istat comune	Codice Istat esteso (formato alfanumerico)
1	BO	Alto Reno Terme	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	062	037062
2	BO	Camugnano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	010	037010
3	BO	Lizzano in Belvedere	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	037	033	037033
4	BO	Borgo Tossignano	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	007	037007
5	BO	Casalfiumanese	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	012	037012
6	BO	Castel del Rio	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	014	037014
7	BO	Fontanelice	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	DGR 1734/2004	08	037	026	037026
8	BO	Castel d'Aiano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	013	037013
9	BO	Castel di Casio	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	015	037015
10	BO	Castiglione dei Pepoli	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	022	037022
11	BO	Gaggio Montano	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	027	037027
12	BO	Grizzana Morandi	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	031	037031
13	BO	Marzabotto	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	036	037036
14	BO	Monzuno	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	044	037044
15	BO	San Benedetto Val di Sambro	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	051	037051
16	BO	Vergato	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	DGR 1734/2004	08	037	059	037059
17	BO	Loiano	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	034	037034
18	BO	Monghidoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	040	037040
19	BO	Monterenzio	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	041	037041
20	BO	Pianoro	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	DGR 1734/2004	08	037	047	037047
21	BO	Monte San Pietro	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	042	037042

22	BO	Sasso Marconi	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	057	037057
23	BO	Valsamoggia	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA	DGR 1734/2004	08	037	061	037061
24	FC	Civitella di Romagna	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	009	040009
25	FC	Dovadola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	011	040011
26	FC	Galeata	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	014	040014
27	FC	Meldola	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	019	040019
28	FC	Modigliana	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	022	040022
29	FC	Portico e San Benedetto	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	031	040031
30	FC	Predappio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	032	040032
31	FC	Premilcuore	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	033	040033
32	FC	Rocca San Casciano	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	036	040036
33	FC	Santa Sofia	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	043	040043
34	FC	Tredozio	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	DGR 1734/2004	08	040	049	040049
35	FC	Bagno di Romagna	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	001	040001
36	FC	Mercato Saraceno	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	020	040020
37	FC	Sarsina	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	044	040044
38	FC	Verghereto	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	DGR 1734/2004	08	040	050	040050
39	FC	Borghi	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	004	040004
40	FC	Roncofreddo	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	037	040037
41	FC	Sogliano al Rubicone	UNIONE RUBICONE E MARE	DGR 1734/2004	08	040	046	040046
42	MO	Montese	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	036	026	036026
43	MO	Frassinoro	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	016	036016
44	MO	Montefiorino	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	025	036025
45	MO	Palagano	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	029	036029
46	MO	Prignano sulla Secchia	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	DGR 1734/2004	08	036	033	036033
47	MO	Fanano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	011	036011

48	MO	Fiumalbo	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	014	036014
49	MO	Lama Mocogno	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	018	036018
50	MO	Montecreto	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	024	036024
51	MO	Pavullo nel Frignano	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	030	036030
52	MO	Pievepelago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	031	036031
53	MO	Polinago	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	032	036032
54	MO	Riolunato	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	035	036035
55	MO	Serramazzoni	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	042	036042
56	MO	Sestola	UNIONE COMUNI FRIGNANO	DGR 1734/2004	08	036	043	036043
57	MO	Guiglia	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	017	036017
58	MO	Marano sul Panaro	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	020	036020
59	MO	Zocca	UNIONE TERRE DI CASTELLI	DGR 1734/2004	08	036	047	036047
60	PC	Morfasso	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	028	033028
61	PC	Vernasca	UNIONE ALTA VAL D'ARDA	DGR 1734/2004	08	033	044	033044
62	PC	Bettola	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	004	033004
63	PC	Farini	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	019	033019
64	PC	Ferriere	UNIONE ALTA VALNURE	DGR 1734/2004	08	033	020	033020
65	PC	Alta Val Tidone (solo località Pecorara)	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	033	031	033031
66	PC	Bobbio	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	005	033005
cch67	PC	Cerignale	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	015	033015
68	PC	Coli	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	016	033016
69	PC	Corte Brugnatella	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	017	033017
70	PC	Ottone	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	030	033030
71	PC	Piozzano	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	034	033034
72	PC	Travo	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	043	033043
73	PC	Zerba	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA	DGR 1734/2004	08	033	047	033047
74	PC	Gropparello	UNIONE VALNURE VALCHERO	DGR 1734/2004	08	033	025	033025
75	PR	Albareto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	001	034001
76	PR	Bardi	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	002	034002

77	PR	Berceto	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	004	034004
78	PR	Calestano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	008	034008
79	PR	Corniglio	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	012	034012
80	PR	Fornovo di Taro	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	017	034017
81	PR	Monchio delle Corti	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	022	034022
82	PR	Solignano	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	035	034035
83	PR	Valmozzola	Nessuna unione	DGR 1734/2004	08	034	044	034044
84	PR	Langhirano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	018	034018
85	PR	Lesignano de' Bagni	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	019	034019
86	PR	Neviano degli Arduini	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	024	034024
87	PR	Palanzano	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	026	034026
88	PR	Tizzano Val Parma	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	DGR 1734/2004	08	034	039	034039
89	PR	Bedonia	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	003	034003
90	PR	Bore	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	005	034005
91	PR	Borgo Val di Taro	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	006	034006
92	PR	Compiano	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	011	034011
93	PR	Pellegrino Parmense	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	028	034028
94	PR	Terenzo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	038	034038
95	PR	Tornolo	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	040	034040
96	PR	Varano de' Melegari	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	045	034045
97	PR	Varsi	UNIONE VALLI TARO CENO	DGR 1734/2004	08	034	046	034046
98	RA	Brisighella	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	004	039004
99	RA	Casola Valsenio	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	005	039005
100	RA	Riolo Terme	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	DGR 1734/2004	08	039	015	039015
101	RE	Canossa	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA	DGR 1734/2004	08	035	018	035018
102	RE	Carpineti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	011	035011
103	RE	Casina	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	013	035013
104	RE	Castelnovo ne' Monti	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	016	035016
105	RE	Toano	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	041	035041

106	RE	Ventasso	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	046	035046
107	RE	Vetto	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	042	035042
108	RE	Villa Minozzo	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	DGR 1734/2004	08	035	045	035045
109	RE	Baiso	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	003	035003
110	RE	Viano	UNIONE TRESINARO SECCHIA	DGR 1734/2004	08	035	044	035044
111	RN	Casteldelci	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	021	099021
112	RN	Maiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	022	099022
113	RN	Novafeltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	023	099023
114	RN	Pennabilli	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	024	099024
115	RN	Poggio Torriana	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	028	099028
116	RN	San Leo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	025	099025
117	RN	Sant'Agata Feltria	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	026	099026
118	RN	Talamello	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1813/2009	08	099	027	099027
119	RN	Verucchio	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 1734/2004	08	099	020	099020
120	RN	Montecopiolo	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	/////	099030
121	RN	Sassofeltrio	UNIONE COMUNI VALCONCA	DGR 383/2022 – DGR 1377/2022	08	099	/////	099031

ALLEGATO C

ELENCO DELLE AREE INTERNE

PROVINCIA	COMUNE
	AREA APPENNINO EMILIANO
REGGIO EMILIA	CARPINETI
REGGIO EMILIA	CASINA
REGGIO EMILIA	CASTELNOVO NE' MONTI
REGGIO EMILIA	TOANO
REGGIO EMILIA	VETTO
REGGIO EMILIA	VILLA MINOZZO
REGGIO EMILIA	VENTASSO
REGGIO EMILIA	BAISO
REGGIO EMILIA	VIANO
REGGIO EMILIA	CANOSSA
	AREA BASSO FERRARESE
FERRARA	CODIGORO
FERRARA	GORO
FERRARA	MESOLA
FERRARA	COPPARO
FERRARA	RIVA DEL PO
FERRARA	TRESIGNANA
FERRARA	JOLANDA DI SAVOIA
FERRARA	FISCAGLIA
FERRARA	LAGOSANTO
AREA APPENNINO PIACENTINO-PARMENSE	
PIACENZA	BETTOLA
PIACENZA	FARINI
PIACENZA	FERRIERE
PIACENZA	PONTE DELL'OLIO
PIACENZA	MORFASSO
PIACENZA	VERNASCA
PARMA	BARDI
PARMA	VARANO DE' MELEGARI
PARMA	BORE
PARMA	PELLEGRINO PARMENSE
PARMA	TORNOLO
PARMA	VARSI
PARMA	BEDONIA
PARMA	BORGO VAL DI TARO
PARMA	COMPIANO
PARMA	ALBARETO
PARMA	SOLIGNANO
PARMA	TERENZO
PARMA	VALMOZZOLA
	AREA ALTA VAL MARECCHIA
RIMINI	CASTELDELCI
RIMINI	MAIOLO
RIMINI	NOVAFELTRIA
RIMINI	PENNABILLI
RIMINI	SAN LEO
RIMINI	SANT'AGATA FELTRIA
RIMINI	TALAMELLO
RIMINI	MONTECOPIOLO
RIMINI	POGGIO TORRIANA
RIMINI	VERUCCHIO
	AREA APPENNINO PARMA EST
PARMA	CORNIGLIO
PARMA	LANGHIRANO
PARMA	LESIGNANO DE' BAGNI
PARMA	MONCHIO DELLE CORTI

PARMA	NEVIANO DEGLI ARDUINI
PARMA	PALANZANO
PARMA	TIZZANO VAL PARMA
PARMA	CALESTANO
PARMA	BERCETO
AREA APPENNINO FORLIVESE E CESENATE	
FORLI' CESENA	CIVITELLA DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	GALEATA
FORLI' CESENA	PORTICO E SAN BENEDETTO
FORLI' CESENA	PREMILCUORE
FORLI' CESENA	ROCCA SAN CASCIANO
FORLI' CESENA	SANTA SOFIA
FORLI' CESENA	TREDOZIO
FORLI' CESENA	BAGNO DI ROMAGNA
FORLI' CESENA	VERGHERETO
AREA APPENNINO MODENESE	
MODENA	FRASSINORO
MODENA	MONTEFIORINO
MODENA	PALAGANO
MODENA	PRIGNANO SULLA SECCHIA
MODENA	FANANO
MODENA	FIUMALBO
MODENA	LAMA MOCOGNO
MODENA	MONTECRETO
MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO
MODENA	PIEVEPELAGO
MODENA	POLINAGO
MODENA	RIOLUNATO
MODENA	SERRAMAZZONI
MODENA	SESTOLA
MODENA	GUIGLIA
MODENA	MARANO SUL PANARO
MODENA	ZOCCA
MODENA	MONTESE
AREA ALTA VAL TREBBIA E VAL TIDONE	
PIACENZA	BOBBIO
PIACENZA	CERIGNALE
PIACENZA	COLI
PIACENZA	CORTE BRUGNATELLA
PIACENZA	OTTONE
PIACENZA	PIOZZANO
PIACENZA	TRAVO
PIACENZA	ZERBA
PIACENZA	ALTA VAL TIDONE
AREA APPENNINO BOLOGNESE	
BOLOGNA	CAMUGNANO
BOLOGNA	CASTEL D'AIANO
BOLOGNA	CASTEL DI CASIO
BOLOGNA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI
BOLOGNA	GAGGIO MONTANO
BOLOGNA	GRIZZANA MORANDI
BOLOGNA	LIZZANO IN BELVEDERE
BOLOGNA	MARZABOTTO
BOLOGNA	MONZUNO
BOLOGNA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
BOLOGNA	VERGATO
BOLOGNA	LOIANO
BOLOGNA	MONGHIDORO
BOLOGNA	MONTERENZIO
BOLOGNA	ALTO RENO TERME

ALLEGATO D

Elenco delle aree interessate dalle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1° maggio 2023, hanno colpito il territorio delle province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena e indicate nell'allegato 1 al D. L. n. 61/2023

PROVINCIA	COMUNE	CIRCOSCRIZIONE TERRITORIALE
FE	ARGENTA	Limitatamente alla frazione di Campotto e Lavezzola
BO	BOLOGNA	Limitatamente alla frazione di Paleotto
BO	BORGO TOSSIGNANO	Tutto il territorio comunale
BO	BUDRIO	Limitatamente alle frazioni di Prunaro, Vedrana e Vigorso
BO	CASALFIUMANESE	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL DEL RIO	Tutto il territorio comunale
BO	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	Limitatamente alla località di capoluogo ovest
BO	CASTEL MAGGIORE	Limitatamente alle frazioni di Castello
BO	CASTEL SAN PIETRO TERME	Limitatamente alle frazioni di Gaiana e Montecalderaro, Molinonovo e Gallo Bolognese, capoluogo parco Lungo Sillaro
BO	CASTENASO	Limitatamente alle frazioni di Fiesso, Laghetti Madonna di Castenaso, XXV Aprile
BO	DOZZA	Limitatamente al capoluogo
BO	FONTANELICE	Tutto il territorio comunale
BO	IMOLA	Limitatamente alle frazioni di San Prospero, Giardino, Spazzate Sassatelli, Sasso Morelli, Montecatone, Ponticelli, Pieve di Sant'Andrea, Sesto Imolese, Ponte Massa, Tremonti, Autodromo Codrignanese.
BO	LOIANO	Tutto il territorio comunale
BO	MEDICINA	Limitatamente alle frazioni di Villa Fontana, Sant'Antonio, Portonovo, Fiorentina, Buda, Fossatone, Crocetta, Fantuzza, Ganzanigo, San Martino, Via Nuova
BO	MOLINELLA	Limitatamente alle frazioni di Selva Malvezzi e San Martino in Argine
BO	MONGHIDORO	Tutto il territorio comunale
BO	MONTE SAN PIETRO	Limitatamente alle frazioni di Monte San Giovanni, Calderino, Loghetto, Amola
BO	MONTERENZIO	Tutto il territorio comunale
BO	MONZUNO	Tutto il territorio comunale
BO	MORDANO	Tutto il territorio comunale

BO	OZZANO DELL'EMILIA	Limitatamente alla frazione Quaderna zona industriale, Ciagniano, Settefonti, Montearmato, Cà del Rio, Molino del Grillo, Noce Mercatale
BO	PIANORO	Limitatamente alla frazione di Paleotto, Botteghino e Livergnano
BO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Limitatamente alla frazione di Bacucco, Ca' Nova Galeazzi e Molino della Valle
BO	SAN LAZZARO DI SAVENA	Limitatamente alla frazione di Ponticella, Farneto, Pizzocalbo, Borgatella di Idice e Cicogna
BO	SASSO MARCONI	Limitatamente alle frazioni di Mongardino e Tignano
BO	VALSAMOGGIA	Limitatamente alle frazioni Savigno, Monteveglio e Castello di Serravalle
FC	BAGNO DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	BERTINORO	Tutto il territorio comunale
FC	BORGHI	Tutto il territorio comunale
FC	CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	Tutto il territorio comunale
FC	CESENA	Tutto il territorio comunale
FC	CESENATICO	Tutto il territorio comunale
FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
FC	DOVADOLA	Tutto il territorio comunale
FC	FORLI'	Tutto il territorio comunale
FC	FORLIMPOPOLI	Tutto il territorio comunale
FC	GALEATA	Tutto il territorio comunale
FC	GAMBETTOLA	Tutto il territorio comunale
FC	GATTEO	Tutto il territorio comunale
FC	LONGIANO	Tutto il territorio comunale
FC	MELDOLA	Tutto il territorio comunale
FC	MERCATO SARACENO	Tutto il territorio comunale
FC	MODIGLIANA	Tutto il territorio comunale
FC	MONTIANO	Tutto il territorio comunale
FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	Tutto il territorio comunale
FC	PREDAPPIO	Tutto il territorio comunale
FC	PREMILCUORE	Tutto il territorio comunale
FC	ROCCA SAN CASCIANO	Tutto il territorio comunale
FC	RONCOFREDDO	Tutto il territorio comunale

FC	SAN MAURO PASCOLI	Tutto il territorio comunale
FC	SANTA SOFIA	Tutto il territorio comunale
FC	SARSINA	Tutto il territorio comunale
FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	SOGLIANO AL RUBICONE	Tutto il territorio comunale
FC	TREDOZIO	Tutto il territorio comunale
FC	VERGHERETO	Tutto il territorio comunale
RA	ALFONSINE	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNACAVALLO	Tutto il territorio comunale
RA	BAGNARA DI ROMAGNA	Tutto il territorio comunale
RA	BRISIGHELLA	Tutto il territorio comunale
RA	CASOLA VALSENIO	Tutto il territorio comunale
RA	CASTEL BOLOGNESE	Tutto il territorio comunale
RA	CERVIA	Tutto il territorio comunale
RA	CONSELICE	Tutto il territorio comunale
RA	COTIGNOLA	Tutto il territorio comunale
RA	FAENZA	Tutto il territorio comunale
RA	FUSIGNANO	Tutto il territorio comunale
RA	LUGO	Tutto il territorio comunale
RA	MASSA LOMBARDA	Tutto il territorio comunale
RA	RAVENNA	Tutto il territorio comunale
RA	RIOLO TERME	Tutto il territorio comunale
RA	RUSSI	Tutto il territorio comunale
RA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	Tutto il territorio comunale
RA	SOLAROLO	Tutto il territorio comunale
RN	MONTESCUDO	Tutto il territorio comunale
RN	CASTELDELCI	Tutto il territorio comunale
RN	SANT'AGATA FELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	NOVAFELTRIA	Tutto il territorio comunale
RN	SAN LEO	Tutto il territorio comunale

ALLEGATO E

MODELLO DI PROCURA SPECIALE

(Da allegare alla domanda di contributo solo se chi presenta la domanda è persona diversa dal legale rappresentante dell'impresa proponente)

LA PRESENTE PROCURA VA FIRMATA DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL SOGGETTO PROPONENTE (RAPPRESENTATO/MANDANTE) IN FORMA AUTOGRAFA (IN QUESTO CASO DELL'ORIGINALE FIRMATO VA FATTA UNA COPIA IN PDF CHE ANDRÀ INSERITA IN SFINGE INSIEME A COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ DEL MEDESIMO LEGALE RAPPRESENTANTE) OPPURE DIGITALMENTE E, PER ACCETTAZIONE ED ESCLUSIVAMENTE DIGITALMENTE DAL PROCURATORE

Io sottoscritto	
Rappresentante legale di:	

con riferimento al "**BANDO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI ECONOMIA CIRCOLARE)**" attuativo dell'Azione 2.6.1 del Programma regionale FESR 2021/202, con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

☐	**Associazione** (specificare ragione sociale)	
☐	**Studio professionale** (specificare denominazione)	
☐	**Altro** (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia	
Via		Cod. Fiscale	

nella persona di:

Nome		Cognome	
Cod. Fiscale		Cell./tel.	
Indirizzo e-mail*			
Indirizzo PEC*			
*Si raccomanda di inserire entrambi gli indirizzi			

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

per le seguenti attività

(scegliere uno o più delle seguenti attività)

❑ compilazione, validazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di contributo;

❑ per la presentazione della rendicontazione e della relativa domanda di pagamento del contributo eventualmente concesso;

❑ per l'elezione del domicilio speciale elettronico presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore sopra indicato relativamente a tutte le comunicazioni attinenti al procedimento amministrativo instaurato a seguito della presentazione della domanda;

❑ altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento)*:

_____

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella domanda corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente;
- la corrispondenza delle copie dei documenti allegati alla domanda rispetto ai documenti conservati dall'impresa e dal procuratore.

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA PROPONENTE

❑ **FIRMA AUTOGRAFA** _____

❑ **FIRMA DIGITALE**

(ACCOMPAGNATA DALLA FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO DEL DELEGANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 38, DEL DPR 28.12.2000, N. 445 IN CASO DI FIRMA AUTOGRAFA)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' DEL PROCURATORE

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000

Il sottoscritto procuratore, che sottoscrive con firma digitale il presente documento, consapevole delle responsabilità penali per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'articolo 46, comma 1, lettera u) del D.P.R. n. 445/2000,

- di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa al presente documento;
- che tutte le dichiarazioni contenute nella pratica sono così ricevute dai dichiaranti e che i documenti informatici allegati alla pratica sono conformi e corrispondono a quanto consegnatogli dai soggetti obbligati/legittimati per l'espletamento e gli adempimenti della pratica specificata nella procura;
- che, al fine di essere esibiti su richiesta, gli originali cartacei o digitali della documentazione trasmessa sono e resteranno disponibili presso la sede del rappresentato/mandante oppure presso il proprio studio/sede/ufficio sito in:

COMUNE DI _____

PROVINCIA DI _____

CAP _____

VIA _____, N. CIV _____

FIRMA DIGITALE DEL PROCURATORE

ALLEGATO F

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITA' SOCIALE

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione. A fronte di tale impegno chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa. La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito **http://imprese.regione.emiliaromagna.it/rsi** Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale, valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente). Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI. Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori. Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità. Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro. Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale. Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero. Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e

messaggi non fuorvianti o ingannevoli. Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione. Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico. Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera. Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni. Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale. Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa,

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici). Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico e identitario del territorio e della comunità. Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa.

ALLEGATO G

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

a. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

b. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di informazione alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

c. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

d. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

e. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

f. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare progetti ammissibili ai sensi del bando;

b) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi connessi alla realizzazione dei progetti valutati ammissibili;

c) verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter procedere alla liquidazione dei contributi, nella fase successiva alla realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento.

I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi previsti nel presente bando.

g. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità

previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 e della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione approvata con determinazione dirigenziale n. 2335/2022, in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;

b) l'importo;

c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;

d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;

e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;

f) il link al progetto selezionato.

h. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

i. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

j. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

k. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal presente bando.

ALLEGATO H

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE

DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT per i progetti di cui all'azione 2.6.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 2.6.1, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità rilevazione
Output	Comune	RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	Tonnellate annue
Risultato	Comune	RCR48	Rifiuti usati come materie prime	Tonnellate annue

NOTE ESPLICATIVE

RCO34 - Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti
Definizione: L'indicatore rileva la capacità nominale annuale aggiuntiva per il riciclaggio dei rifiuti creata grazie ai progetti supportati. L'indicatore copre sia i nuovi impianti che le estensioni di capacità di impianti già attivi, ma non la manutenzione della capacità esistente. L'indicatore misura, quindi, la quantità massima di rifiuti potenzialmente riciclabili grazie al progetto finanziato.
Il riciclaggio dei rifiuti deve essere inteso come qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i materiali di scarto vengono riprocessati in prodotti, materiali o sostanze, sia per gli scopi originari che per altri scopi. L'indicatore non include il recupero energetico, né il riprocessamento in materiali da utilizzarsi come combustibili o per operazioni di riempimento (backfilling operations) (Direttiva 2008/98/CE nelle referenze).

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: in fase di presentazione della domanda il richiedente dovrà fornire una stima dell'aumento della capacità massima di riciclaggio dei rifiuti in tonnellate annue, ottenuto grazie al sostegno ricevuto nell'ambito del progetto.

Rilevazione a conclusione del progetto: Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, il beneficiario dovrà fornire l'effettivo aumento della capacità massima di riciclaggio dei rifiuti ottenuto grazie al sostegno ricevuto nell'ambito del progetto finanziato.

Documenti a supporto dell'indicatore: Il beneficiario dovrà fornire una relazione tecnica che illustri chiaramente la capacità massima supplementare di riciclaggio dei rifiuti, che giustifichi il valore realizzato dell'indicatore ed eventuali scostamenti dal valore previsionale fornito all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al bando.

RCR48 - Rifiuti usati come materie prime

Definizione: L'indicatore misura le tonnellate annue aggiuntive di rifiuti resi disponibili come materie prime grazie all'aumento della capacità di riciclaggio creata nell'ambito dei progetti supportati. Questo indicatore misura il volume di rifiuti riciclati resi disponibili come materie prime dopo il riciclo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda: In sede di presentazione della domanda il beneficiario fornirà una stima delle tonnellate annue aggiuntive che prevede saranno rese disponibili come materie prime dopo il riciclaggio.

Rilevazione ad un anno dalla conclusione del progetto: il beneficiario dovrà fornire il dato relativo alle tonnellate annue effettive riciclate e rese disponibile come materie prime grazie alla capacità di riciclaggio aggiuntiva creata nell'ambito del progetto finanziato.

Documenti a supporto dell'indicatore: Il beneficiario dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare l'effettivo volume annuo di tonnellate di rifiuti rese disponibili come materie prime.

ALLEGATO H-bis

INFORMATIVA SULLA TIPOLOGIA, DEFINIZIONE E VALORIZZAZIONE

DEGLI INDICATORI DI RISULTATO E DI OUTPUT per i progetti di cui all'azione 1.3.1

La politica di coesione persegue da tempo un'impostazione orientata ai risultati. A tal fine il Regolamento comunitario n. 1060 del 2021 (art. 22, comma 3, lettera d) prevede che l'Autorità di gestione espliciti nel programma operativo gli **obiettivi da raggiungere**, sintetizzati da indicatori di risultato con target definiti, e le relative **azioni collegate**, sintetizzate da indicatori di output, anch'essi dimensionati nel tempo con target intermedi e finali. L'accuratezza, l'affidabilità e la qualità della rilevazione dei dati degli indicatori, come previsto dall'art. 69 del medesimo regolamento, devono essere garantite dall'Autorità di Gestione attraverso un apposito sistema di monitoraggio delle operazioni finanziate dal programma operativo.

Nell'ambito degli interventi rientranti nell'azione 1.3.1, il Programma Regionale del FESR 2021-27 ha previsto la rilevazione degli indicatori elencati in tabella, da rilevare in sede di presentazione della domanda (valore previsionale) e a conclusione del progetto (valore realizzato).

Natura indicatore	Tipologia indicatore	Codice	Descrizione	Unità rilevazione
Output	Comune	RCO01	Imprese beneficiarie di un sostegno	Numero
Output	Comune	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	Numero
Output	Comune	RCO103	Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno	Numero
Risultato	Comune	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico	Euro
Risultato	Comune	RCR03	Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo	Numero

NOTE ESPLICATIVE

RCO01-Imprese beneficiarie di un sostegno
Definizione
L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di un sostegno.
Rilevazione in sede di presentazione della domanda: si specifica che, in base alla definizione stabilita dalla Commissione nel "*Commission Staff Working Document, Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund, the Cohesion Fund and the Just Transition Fund in 2021-2027"*, per la corretta valorizzazione dell'indicatore è necessario, rilevare la dimensione delle imprese beneficiarie al momento della presentazione della domanda.
La dimensione delle imprese deve essere così attestata:

- Microimprese: ≤10 dipendenti e fatturato annuo ≤ 2 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 2 milioni di euro;
- Piccole imprese: ≤49 dipendenti e fatturato annuo ≤ 10 milioni di euro, o stato patrimoniale ≤ 10 milioni di euro;
- Medie imprese: <250 dipendenti e fatturato annuo ≤ 50 milioni di euro o stato patrimoniale ≤ 43 milioni di euro;
- Grandi imprese: ≥250 dipendenti e fatturato annuo > 50 milioni di euro o stato patrimoniale > 43 milioni di euro.

Se una delle due soglie (dipendenti e fatturato annuo/stato patrimoniale) viene superata per due anni di seguito, l'impresa deve essere inserita nella categoria dimensionale superiore.
La dimensione dell'impresa deve essere attestata/dichiarata contestualmente alla presentazione della domanda di partecipazione al bando.

I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette. Se un'impresa, alla data di chiusura dei conti, constata di aver superato, nell'uno o nell'altro senso e su base annua, le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2 essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.
Per ogni altra specifica inerente la corretta attribuzione della classe dimensionale dell'impresa, si rimanda alla Raccomandazione della Commissione 2003/361/EC del 6 maggio 2003.

Rilevazione a conclusione del progetto
Come da definizione sopra riportata, alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore, ferma restando l'attribuzione dell'impresa alla classe dimensionale di appartenenza al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando.

Documenti a supporto dell'indicatore
Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la corretta attribuzione dell'impresa ad una delle classi dimensionali sopra riportate.

RCO02-Imprese sostenute mediante sovvenzioni
Definizione: L'indicatore conta il numero di imprese beneficiarie di una sovvenzione monetaria nella forma di un contributo.
Ai fini della rilevazione l'indicatore RCO02 coincide con l'indicatore RCO01.

RCO103- Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Definizione
L'indicatore conta il numero delle imprese beneficiarie a forte crescita, considerate tali se rientrano in una delle due condizioni.

1. Imprese con almeno 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero di dipendenti pari o superiore al 10 per cento. La condizione dei dieci dipendenti deve sussistere dal primo anno di rilevazione del periodo considerato.
2. Imprese con meno di 10 dipendenti che negli ultimi tre anni hanno avuto un aumento medio annuo del numero dei dipendenti del 20 per cento e oltre.

Le medie annue vanno riferite all'ultimo anno fiscale di chiusura dei bilanci e a quelli anteriori.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda
Il dato deve essere rilevato al data di concessione del contributo.

Rilevazione a conclusione del progetto
Alla conclusione, positiva, del progetto, verrà confermato il valore realizzato dell'indicatore.

Documenti a supporto dell'indicatore
Le dichiarazioni delle imprese devono essere supportate da apposita documentazione al fine di permettere all'Adg e all'Ada di verificare la presenza delle condizioni richieste dall'indicatore.
RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)
Definizione: L'indicatore rileva la quota di cofinanziamento a carico del beneficiario dei progetti finanziati. L'indicatore copre anche la parte non ammissibile del costo del progetto e l'IVA.
L'indicatore è calcolato sulla base del cofinanziamento previsto nel piano dei costi approvato al momento della concessione del contributo.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda
All'atto di concessione del contributo l'indicatore sarà rilevato in automatico dal sistema Sfinge come differenza tra il costo complessivo del progetto e il contributo concesso.

Rilevazione a conclusione del progetto
All'atto della presentazione della richiesta di rimborso a saldo, Il valore realizzato, anche ai fini della verifica del raggiungimento dei target intermedio e finale, sarà calcolato in automatico dal sistema Sfinge come la differenza tra il costo rendicontato dal beneficiario (comprensivo anche dei costi non ammessi e dell'IVA) e il contributo erogato.

Documenti a supporto dell'indicatore
Non sono richiesti documenti a supporto diversi da quelli necessari per la rendicontazione.

RCR03- Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo
Definizione: Numero di PMI, incluse le microimprese, che, grazie al sostegno ricevuto, introducono un'innovazione di prodotto o di processo. Dove:

- per innovazione di prodotto si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi.
- per innovazione di processo si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato.
Per la definizione di micro, piccola e media impresa si rimanda alle specifiche dell'indicatore RCO01.

Rilevazione in sede di presentazione della domanda
Alla data di presentazione della domanda l'impresa dichiara se il progetto per cui richiede il sostegno prevede una o più innovazione di prodotto o processo.

Rilevazione a conclusione del progetto
Entro un anno dalla conclusione del progetto l'impresa dovrà dichiarare se il progetto per il quale ha ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o processo secondo le caratteristiche indicate nella definizione dell'indicatore.

Documenti a supporto
Per il valore previsto dell'indicatore sarà sufficiente la sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei soggetti collegati in qualità di beneficiari. Per il valore realizzato, si ritiene sufficiente la dichiarazione dell'impresa in sede di rendicontazione o al più ad un anno di distanza dalla conclusione del progetto.

ALLEGATO I

INDICATORI OBIETTIVI DNSH

ANALISI GENERALE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI UTILI AL FINE DELLA DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTO AMBIENTALE INDOTTO DAL PROGETTO FINANZIATO

Partendo dai set di indicatori indicati qui sotto per ogni obiettivo ambientale saranno richiesti al Beneficiario informazioni SOLO per gli indicatori di interesse del progetto che saranno assegnati ad ogni progetto in fase di concessione:

OBIETTIVO 1- MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI			
Indicatore		**Unità di misura** kWh consumati/anno (potenza in kW *ore di utilizzo annuali)	
		PRIMA	**DOPO**
1A	Quantità di **energia rinnovabile** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
1B	Quantità di **energia non rinnovabile** consumata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 2 - Adattamento ai cambiamenti climatici			
Indicatore		**Unità di misura (mq)**	
		PRIMA	**DOPO**
2A	Superficie **Permeabile** occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		
2B	Superficie **Non Permeabile** occupata nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 3 – USO SOSTENIBILE E PROTEZIONE DELLE RISORSE IDRICHE			
Indicatore		**Unità di misura (mc/anno)**	
		PRIMA	**DOPO**
3A	Quantità di **acqua potabile consumata** nella sede in cui viene realizzato il progetto		
3B	Quantità di **acqua prelevata da pozzo** nella sede in cui viene realizzato il progetto		
3C	Quantità di acqua **prelevata da corpi idrici superficiali** nella sede in cui viene realizzato il progetto		

3D	Quantità di acqua **scaricata in acque superficiali per tipologia** (industriali, domestiche e assimilate, urbane, meteoriche) nella sede in cui viene realizzato il progetto		
3E	Quantità di **acqua scaricata in fognatura per tipologia** (industriali, domestiche e assimilate, urbane, meteoriche) nella sede in cui viene realizzato il progetto		

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO				
	VETTORE ENERGETICO	**Indicatore**	**Unità di misura** (kWh consumati/ anno)[16]	
			PRIMA	**DOPO**
5A	es. metano/ gasolio/ gpl	**Consumo di energia termica per combustibile fossile per usi industriali** nel 2023 nella sede in cui viene realizzato il progetto		
5B	es. trasporti con metano/gasolio/gpl	**Consumo di energia per combustibile/vettore** nel 2023 per i **trasporti** nella sede in cui viene realizzato il progetto		
5C	es. energia elettrica da fonti fossili	**Consumo di energia elettrica da fonti fossili** nel 2023 nella sede in cui viene realizzato il progetto		
5D	es. energia elettrica da bioenergie	**Consumo di energia elettrica da bioenergie/rifiuti nel** 2023 nella sede in cui viene realizzato il progetto		
5E	es. energia termica da bioenergie	**Consumo di energia termica da bioenergie** nel 2023 nella sede in cui viene realizzato il progetto		

Nel caso in cui il **beneficiario sia soggetto ad autorizzazione ambientale** nella tabella seguente saranno acquisiti d'ufficio dalla Regione gli eventuali limiti emissivi autorizzati nella unità locale prima della realizzazione del progetto FESR (attraverso un'autorizzazione AIA o AUA, AU ex art.208 Dlgs 152/2006) e il beneficiario dovrà compilare solo le emissioni eventualmente autorizzate in seguito alla realizzazione del progetto nella stessa unità locale (compilare solo le colonne relative al post-intervento e se pertinenti al progetto):

OBIETTIVO 5 - PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO DELL'ARIA, ACQUA E SUOLO (SOLO SE PERTINENTE AL PROGETTO)	
Principali sostanze emesse in ARIA dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto	**DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
	Concentrazione oraria (mg/Nmc)
polveri	
sostanze organiche volatili	

[16] Nel caso si disponga SOLO del **quantitativo in mc** occorre utilizzare i valori di **POTERE CALORIFICO INFERIORE** del combustibile, ricordando che 1 GJ=277,78 kWh. I valori di PCI di riferimento sono riportati nella Tabella parametri standard nazionali pubblicata dal MASE al link https://www.ets.minambiente.it/Download/217/Tabella_coefficienti_standard_nazionali_2019-2021_v1.pdf

acidi organici e inorganici	
sostanze alcaline	
ossidi di combustione (CO, CO2, NOX, SO2)	
metalli pesanti	
microinquinanti organici (PCDD-PCDF, IPA)	
altre sostanze (indicare sostanza)	
Principali sostanze scaricate in CORPO IDRICO SUPERFICIALE dalla sede aziendale in cui è stato realizzato il progetto	**DOPO LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**
	Concentrazione oraria (mg/l)
Alluminio	
Arsenico	
Bario	
Boro	
Cadmio	
Cromo totale	
Cromo VI	
Ferro	
Manganese	
Mercurio	
Nichel	
Piombo	
Rame	
Selenio	
Stagno	
Zinco	
Cianuri totali	
Cloro attivo libero	
Composti di zolfo (solfuri; Solfiti; Solfati)	
Cloruri	
Fluoruri	
Fosforo totale	
Composti azotati (azoto ammoniacale NH4, azoto nitroso N e nitrico N)	
grassi e olii animali/vegetali	
idrocarburi totali	
fenoli	
aldeidi	
solventi organici aromatici	
solventi organici azotati	
tensioattivi totali	
Pesticidi fosforati	
pesticidi totali	
solventi clorurati	
altre sostanze (indicare sostanza) _____	

ALLEGATO L.1
MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - FASE SCREENING

Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese
e
Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA_____Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____ Telefono _____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese** e/o dell'**Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

☐ nell'ambito di un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;

☐ in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01)", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:

- servizi di telecomunicazione;
- reti di approvvigionamento di acqua potabile;
- reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
- trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
- progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici)
- attività di ricerca e sviluppo;
- prodotti farmaceutici e biotecnologia.

pertanto l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie suindicate, **ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.**

OPPURE IN ALTERNATIVA

☐ nel caso in cui l'operazione oggetto di finanziamento non rientri in nessuna delle casistiche sopra riportate, **dichiara di procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.**

Luogo e data Firma e timbro

ALLEGATO L.2
MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING
MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - FASE ANALISI DETTAGLIATA

Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese
e
Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA_____Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____ Telefono _____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese** e/o dell'**Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

Caso 1

☐ l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

OPPURE

Caso 2

☐ l'operazione oggetto di finanziamento **RIENTRA** in una delle categorie di progetto elencate della seconda riga della tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021 -2027, Comunicazione 2021/C 373/01)":

- impianti di trattamento delle acque reflue di grandi dimensioni;
- infrastrutture stradali e ferroviarie, trasporti urbani;
- fonti di energia rinnovabili;
- impianti di produzione di calore ed energia elettrica;
- rete di teleriscaldamento;
- progetti infrastrutturali di qualsiasi altra categoria o portata per i quali le emissioni assolute e/o relative potrebbero superare le 20.000 tonnellate di CO2 eq/anno (positive o negative),

e contemporaneamente **NON DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE).

Nel solo caso 2, dichiara, inoltre, che:

a) l'operazione finanziata richiede l'utilizzo di uno dei seguenti combustibili fossili (produzione energia/calore) e, di conseguenza, le ***emissioni dirette***[17] **prodotte/risparmiate** possono essere stimate come di seguito indicato:

1. **Metano**:

CO_{2eq} = 0,063 t/GJ **x** Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[18] = …….

[17]Le ***emissioni dirette*** (tipo 1) sono le emissioni derivanti da combustione di combustibili, processi/attività ed emissioni fuggitive, ovvero le emissioni delle attività proprie o di controllate nei "confini organizzativi", nonché le emissioni dei veicoli della flotta.

[18]Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto = *Consumo energetico annuo DOPO il progetto - Consumo energetico annuo PRIMA del progetto.*

Nel caso si disponga solo del quantitativo di combustibile necessario occorre calcolare il "Consumo energetico annuo" moltiplicando il quantitativo combustibile per il "Potere calorifico inferiore" del combustibile utilizzato sotto indicato (fonte Ispra 2022):

- metano 0,035337 GJ/mc;

2. **Gasolio**:

CO_{2eq}= 0,077 t/GJ x Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[2] = ……..…

3. **Olio combustibile**:

CO_{2eq} = 0,082 t/GJ **x** Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[2]= ……

b) l'operazione finanziata prevede una Variazione del Consumo di energia elettrica annuo dovuto al progetto pari a _____ kWh/anno e pertanto le ***emissioni indirette***[3] **prodotte/risparmiate possono** essere stimate come di seguito indicato:

MIX ENERGETICO NAZIONALE:

CO_{2eq} = 258,3 g/kWh **x** Variazione del Consumo *energetico annuo* dovuto al progetto (kWh/anno) = …….

c) l'operazione finanziata prevede una Variazione del consumo di combustibile per uso riscaldamento e pertanto le ***emissioni indirette*** [19] conseguenti, in funzione della tipologia di combustibile, possono essere stimate come di seguito indicato:

1. **Metano**:

CO_{2eq} = 0,057 t/GJ **x** Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[2] = …….

2. **Gasolio**:

CO_{2eq} = 0,078 t/GJ **x** Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[2]= …….

3. **Olio combustibile**:

CO_{2eq} = 0,076 t/GJ **x** Variazione *Consumo energetico annuo* dovuto al progetto (GJ/anno)[2]= …….

Le emissioni totali relative al progetto ammontano quindi alla somma delle emissioni dei punti da a) a c):

EMISSIONI TOTALI CO_{2eq}: Emissioni a) +Emissioni b) +Emissioni c) = ……..

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

☐ inferiore a 20.000 t/anno

☐ superiore a 20.000 t/anno

Luogo e data Firma e timbro

- gasolio 42,873 GJ/t
- olio combustibile 41,072 GJ/t.

Qualora il consumo energetico sia espresso in kWh si ricorda che 1 GJ= 277,78 kWh.

[19]EMISSIONI INDIRETTE (TIPO 2) sono quelle derivanti da energia elettrica/riscaldamento/raffreddamento utilizzati dal gestore dell'infrastruttura, ovvero le emissioni indirette dovute alla produzione di elettricità, calore, vapore prodotti da Terzi in luoghi diversi da quelli di utilizzo, ma comunque nella responsabilità dell'Azienda/Ente in quanto utilizzatore finale.

ALLEGATO L.3

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - FASE SCREENING

Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese e Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA_____Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____ Telefono _____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese** e/o dell'**Azione**

1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

☐ è un intervento assoggettato a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente.

OPPURE

Caso 2

☐ è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità,* in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità, secondo le indicazioni di cui all'allegato 1, si dichiara che la propria proposta progettuale ricade nella/e macro-azione/i della matrice rischi/azioni (vedi seconda colonna della tabella 2):

.....

.....

.....

di conseguenza, facendo riferimento esclusivamente ai rischi climatici di pertinenza del progetto, risulta che:

☐ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio: **molto bassa (verde) bassa (giallo), non applicabile (grigia) o indicata come "D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio" o "I = la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio"** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;

☐ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio: **media (arancione) o alta (rosso)** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

OPPURE IN ALTERNATIVA

☐ nel caso in cui l'operazione oggetto di finanziamento non rientri in nessuna delle casistiche sopra riportate, **dichiara di procedere con la successiva fase di analisi dettagliata.**

Luogo e data Firma e timbro

ALLEGATO 1 METODOLOGIA PER L'ANALISI DI VULNERABILITA'

Per i progetti del presente bando si riportano di seguito le indicazioni per effettuare la fase di screening.

Step 1. Individuazione dell'area in cui è collocato il progetto

Individuare **l'area omogenea** in cui è collocato il progetto, tra le seguenti (aiutandosi se necessario con questo link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/cambiamenti-climatici/gli-strumenti/forum-regionale-cambiamenti-climatici/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee-1/scenari-climatici-regionali-per-aree-omogenee):

- Crinale
- Collina
- Pianura
- Urbano
- Costa

Step 2. Individuazione dei rischi climatici da considerare

In base all'area omogenea in cui si colloca il progetto, si possono individuare **i rischi climatici** più significativi in funzione alle caratteristiche specifiche del progetto.

A ***titolo esemplificativo e non esaustivo,*** nella tabella 1 si riportano i potenziali rischi climatici da prendere in considerazione a seconda dell'area omogenea in cui si colloca il progetto.

Tabella 1. Rischi climatici per aree omogenee potenzialmente interessate dagli interventi del presente bando

Area omogenea in cui si colloca il progetto	Rischio climatico da considerare
Crinale	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
Collina	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
	Degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione
Pianura	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione
	Minore disponibilità e qualità idrica
Urbano	Dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza
	Minore disponibilità e qualità idrica
	Aumento dei consumi energetici

Inoltre, su tutto il territorio regionale si consiglia di valutare eventuali potenziali effetti sul progetto derivanti da eventi meteorologici estremi (grandine, trombe d'aria, fulmini) non già previsti nella tabella 2, dichiarando se è necessario procedere, in funzione del livello di rischio supposto, con l'analisi dettagliata di cui al modello 4 al

fine di identificare eventuali azioni specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici tra quelle proposte nel modello 4.

STEP 3 Individuazione delle classi di rischio

Per gli ambiti di rischio identificati in base alla localizzazione del progetto, come da tabella 1, individuare nella tabella 2 la classe di rischio corrispondente per i settori e le macro-azioni pertinenti al progetto.

Tabella 2. MATRICE RISCHI AZIONI RELATIVA ALLE AZIONi 1.3.1 e 2.6.1

ALLEGATO II - MATRICE RISCHI AZIONI IN CORSO																									
SETTORI	MACRO-AZIONI	dissesto idrogeologico (frane, alluvioni) e subsidenza					degrado del suolo e innesco di processi di desertificazione					minore disponibilità e qualità idrica					aumento dei consumi energetici				
		CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB	CRI	COL	PIA	COS	URB
Acque interne e risorse idriche	Gestione corpi idrici fluviali	I	I	I	I	I						D	D	D	D	D	I	I	I		
	Gestione aree urbane e industria												D	D	D	D	I	I	I		
Territorio (frane, alluvioni e degrado dei suoli)	Programmazione e realizzazione di interventi strutturali di difesa, manutenzione diffusa del territorio e delle opere	D	D	D	D	D	D	D	D	D		I	I	I	I	I	I	I			
Aree costiere	Contenimento degli emungimenti dal sottosuolo				D					I					D					D	
Infrastrutture e trasporti	Interventi per la sicurezza e la gestione di reti ed infrastrutture (realizzazione, riqualificazione e manutenzione	D	D	D	D	D								D							
Sistema produttivo	miglioramento trasporti e logistica																D	D	D	D	D

Legenda:	
Classi di rischio	
grigio	Non applicabile
verde	rischio molto basso
giallo	rischio basso
arancione	rischio medio
Arancione con I o D la macro-azione ha un effetto indiretto o diretto per la riduzione del rischio	rischio basso
rosso	rischio alto
Rosso con I o D la macro-azione ha un effetto indiretto o diretto per la riduzione del rischio	rischio basso
D = la macro-azione ha un effetto diretto per la riduzione del rischio	
I= la macro-azione ha un effetto indiretto per la riduzione del rischio	

Se il rischio indicato è:

- "Non applicabile/Molto Basso/Basso" la valutazione si conclude con la fase di screening;
- "Medio/alto" sarà necessario proseguire con l'analisi dettagliata dell'adattamento ai cambiamenti climatici del progetto.

ALLEGATO L.4

MODELLO DI AUTODICHIARAZIONE CLIMATE PROOFING ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - FASE ANALISI DETTAGLIATA

Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese e Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà

(artt. 46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____Nome_____

Nato/a _____Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____

Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** dell'ENTE/IMPRESA_____ Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero: Stato estero _____ Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____n._____ Telefono _____ Indirizzo PEC _____

E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito dell'**Azione 2.6.1 - Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese** e/o dell'**Azione 1.3.1 - Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita** del PR FESR 2021-2027

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

☐ **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);

OPPURE

Caso 2

☐ **non contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050).

Nel caso 2 si dichiara che, facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza del progetto:

si applicheranno, in relazione alla tipologia di progetto, **le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	**Breve descrizione dell'azione adottata** *(campo da compilare a cura del Beneficiario)*
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di *best practices* e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (*Nature Based Solution,* NBS)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data Firma e timbro

ALLEGATO M

SCHEDA DI SINTESI DEL BANDO

NOME CAMPO	DESCRIZIONE CAMPO
Tipologia procedura di attivazione	Bando
Titolo	BANDO PER LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA CIRCOLARE E LA RIDUZIONE DEI RIFIUTI NEL SISTEMA PRODUTTIVO REGIONALE
Titolo breve (sito)	Bando Economia Circolare e riduzione rifiuti
Responsabile del procedimento	Responsabile del Settore Innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive
Codice programma/Legge	PR FESR Emilia-Romagna – 2021IT16RFPR006
Priorità di investimento	2 - SOSTENIBILITÀ, DECARBONIZZAZIONE, BIODIVERSITÀ E RESILIENZA 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ
Obiettivo specifico	2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR) 1.3 RAFFORZARE LA CRESCITA SOSTENIBILE E LA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E LA CREAZIONE DI POSTI DI LAVORO NELLE PMI, ANCHE GRAZIE AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI (FESR)
Azione correlata	Azione 2.6.1 Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese Azione 1.3.1 Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita
Indicatori di risultato	Per l'Azione 2.6.1 RCR48 - "Rifiuti usati come materie prime" Per l'Azione 1.3.1 RCR02 - Investimenti privati abbinati al sostegno al sostegno pubblico RCR03 – Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o di processo
Indicatori di output	Per l'Azione 2.6.1 RCO34 - "Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti" Per l'Azione 1.3.1 RCO01 - Imprese beneficiarie di un sostegno RCO02 - Imprese sostenute mediante sovvenzioni RCO103 - Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno
Campo intervento	Per l'Azione 2.6.1 069 - Gestione dei rifiuti commerciali e industriali: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggioPer l'Azione 1.3.1 027 - Processi di innovazione nelle PMI (processi, organizzazione, marketing, co-creazione, innovazione guidata dall'utente e dalla domanda) 075 - Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI

SdGs collegati	8. Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Imprese, innovazione e infrastrutture 11 – Città e comunità sostenibili 12 – Consumo e produzioni responsabili 13 - Lotta contro il cambiamento climatico
Forme di finanziamento	01- Sovvenzione a fondo perduto
Meccanismi erogazione territoriali	no
Categoria di Regione	Regioni più sviluppate
Priorità merito	no
Regime di aiuto	**"Regime de minimis",** così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 2831/2023 **"Regime di esenzione, articolo 47 (Aiuti agli investimenti per l'uso efficiente delle risorse e per il sostegno alla transizione verso un'economia circolare)"**, così come disciplinato dal Regolamento (UE) n. 651/2014.
Intensità dell'aiuto	40% + 5% de minimis - dal 35 al 55% in regime di esenzione
Tipologia beneficiari	I soggetti, gli enti, le organizzazioni iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) delle CCIAA competenti per territorio, che svolgono una attività economica sia con le forme giuridiche tipiche delle imprese (soggetti iscritti nel registro delle imprese) che nelle forme diverse da queste ultime (soggetti iscritti nel REA ma non nel registro delle imprese, con esclusione delle persone fisiche
Periodo di esigibilità delle spese	Dalla data di presentazione della domanda alla data di rendicontazione
Dotazione finanziaria	€ 10.000.000
Note	////

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Roberto Ricci Mingani, Responsabile di SETTORE INNOVAZIONE SOSTENIBILE, IMPRESE, FILIERE PRODUTTIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/317

IN FEDE

Roberto Ricci Mingani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2024/317

IN FEDE

Morena Diazzi

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi